

22 Conferenza
Nazionale
ed EXPO 2018

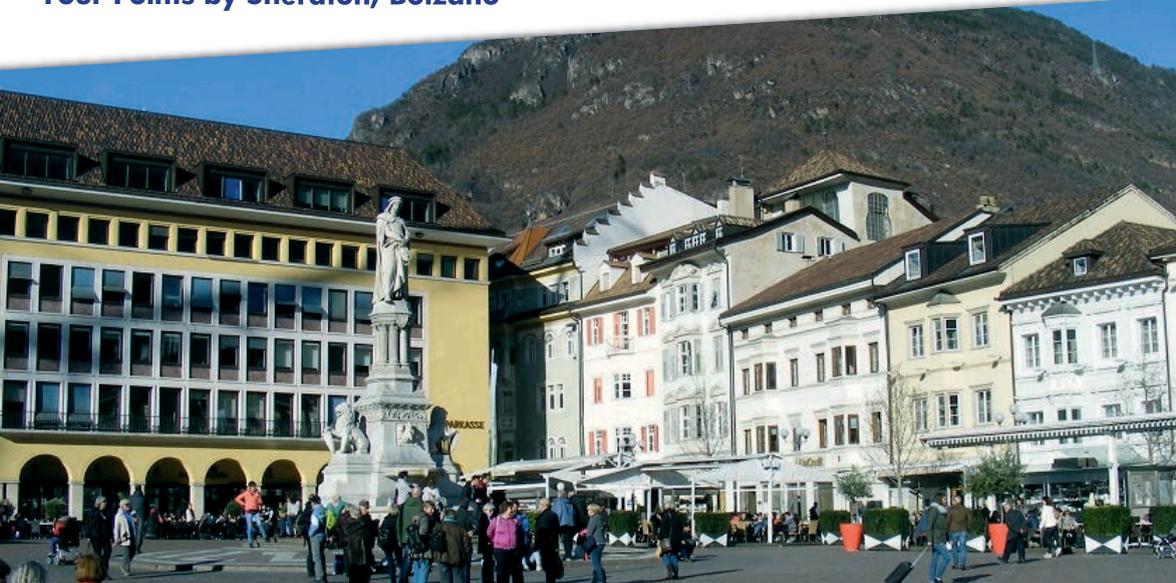
ASITA

Federazione italiana delle Associazioni Scientifiche
per le Informazioni Territoriali e Ambientali

programma

27-29 novembre 2018

Four Points by Sheraton, Bolzano



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

Abteilung Natur,
Landschaft und
Raumentwicklung

Ripartizione Natura,
paesaggio e sviluppo
del territorio



Città di Bolzano
Stadt Bozen



Gold Sponsor



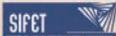
Silver Sponsor



Silver Sponsor



FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI
SCIENTIFICHE PER LE INFORMAZIONI
TERRITORIALI E AMBIENTALI



www.asita.it

Si ringraziano

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

Ripartizione Natura,
paesaggio e sviluppo
del territorio



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Abteilung Natur,
Landschaft und
Raumentwicklung



Centro Interregionale per i Sistemi
informatici, geografici e statistici



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG



- when it has to be right





GOLLER BÖGL
Fortschritt baut man aus Ideen.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

e-geos
AN ASI / TELESPAZIO COMPANY



**Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati**



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI**



**Ordine Ingegneri - Bolzano
Ingenieurkammer - Bozen**



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI della Provincia di Bolzano
KOLLEGIUM DER GEOMETER UND AKADEMISCHEN GEOMETER der Provinz Bozen**



**COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
KOLLEGIUM DER PERITI INDUSTRIALI UND DER PERITI INDUSTRIALI MIT LAUREAT DER
AUTONOMEN PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL**



**Ordine
degli Architetti**
Pianificatori
Passagisti/
Conservatori
Provincia di Bolzano

**Kammer
der Architekten**
Raumplaner
Landschaftsplaner
Denkmalfleger
Provinz Bozen



**KAMMER DER AGRONOMEN UND FORSTWIRTE
ORDINE DEI DOTT. AGRONOMI E DOTT. FORESTALI
PROVINZ BOZEN - PROVINCIA DI BOLZANO**

**COLLEGIO PROVINCIALE
DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO**



**BERUFSKOLLEGIUM
DER DIPL. AGRARTECHNIKER UND DER DIPL. AGRARTECHNIKER MIT
UNIVERSITÄTSABSCHLUSS DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN**



www.rivistageomeia.it



Comunità per tecnici professionisti idraulica acqua e gas

AcquAgenda - GasAgenda

www.asita.it

Cariche Sociali

CONSIGLIO DIRETTIVO

Giuseppe SCANU (Presidente)
Università degli Studi di Sassari

Paola FILIPPI (Vice-Presidente)
HARRIS

Serafino ANGELINI
Associazione Italiana di Cartografia

Maurizio BARBARELLA
Università degli Studi di Bologna

Piero BOCCARDO
Politecnico di Torino

Andrea FAVRETTO
Università degli Studi di Trieste

Mario A. GOMARASCA
CNR - IREA, Milano

Stefano NICOLODI (Tesoriere)
Società Italiana di Topografia
e Fotogrammetria

Calogero RAVENNA
ASA, Livorno

Mauro SALVEMINI
Università "La Sapienza", Roma

Monica SEBILLO (Segretario)
Università degli Studi di Salerno

Giuseppina VACCA
Università degli Studi di Cagliari

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Stefano GANDOLFI (Presidente)
Università degli Studi di Bologna

Enrico BORGOGNO (Vice-Presidente)
Università degli Studi di Torino

Mirco BOSCHETTI
CNR - IREA, Milano

Elena DAI PRA'
Università degli Studi di Trento

Vincenzo DEL FATTO
Libera Università di Bolzano

Andrea FIDUCCIA
Università "La Sapienza", Roma

Andrea LINGUA
Politecnico di Torino

Maria Teresa MELIS
Università degli Studi di Cagliari

Maurizio PICCIONI
Comune di Ascoli Piceno

Cinzia PODDA
Università degli Studi di Sassari

Andrea SCIANNA
CNR-ICAR, Palermo

Paola ZAMPERLIN
Università degli Studi di Firenze

Coordinamento del Comitato Locale

Karl BERNARD
Provincia Autonoma di Bolzano

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA ASITA
GEO Eventi & Servizi S.r.l.
Via Montebello 27, 20121 Milano
E-mail: conferenza@asita.it
www.asita.it

Il presente programma è diviso in due parti:

Programma della Conferenza pag. 23
Esposizione pag. 73

ASITA NEL PERIODO 2013 - 2018

Rafforzare l'interazione tra culture

Dopo sei anni di guida di una Federazione complessa e articolata come ASITA è venuto il momento di tracciare il quadro dello svolgimento di questo mandato lungo due trienni, dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, poi riconfermato per quello successivo, dal 2016 al 2018. Di fatto si chiude un'esperienza unica, quanto entusiasmante e faticosa ma, allo stesso tempo, positiva e soddisfacente per gli obiettivi, soprattutto culturali, relazionali e organizzativi, che ha consentito di raggiungere.

Da Presidente uscente penso di dover rendere conto del percorso seguito a coloro che sostengono ASITA e credono nella sua missione, ringraziandoli tutti della fiducia e per avere consentito alla Federazione di operare, sulla base delle indicazioni statutarie, nei tanti luoghi dove ha tenuto le sue manifestazioni. Presiedere una struttura che assomma in sé competenze scientifiche fortemente verticalizzate, connesse con il rilevamento, l'acquisizione, il trattamento, la gestione e la rappresentazione dei dati territoriali, se da una parte può essere stimolante dall'altra non è certo un compito facile, com'è possibile intuire per via della diversità delle singole missioni culturali delle quattro Associazioni che ad essa hanno dato luogo. L'Associazione Italiana di Cartografia (AIC), l'Associazione Italiana di Telerilevamento (AIT), la Società di Fotogrammetria e Topografia (SIFET) e l'AM-FM GIS Italia, sono infatti i quattro soggetti scientifici che, pur mantenendo ognuno la propria identità, hanno voluto sperimentare la possibilità di condividere esperienze, prassi, approcci e deduzioni teorico-pratiche al fine di una formazione più ampia e integrata grazie all'interazione tra saperi affini, peraltro relativi tutti a un unico argomento, o scenario di fondo: l'analisi e la gestione del territorio e dell'ambiente. D'altronde lo stesso nome, acronimo di Associazione Scientifica per le Informazioni Territoriali e Ambientali, indica in maniera palese l'indirizzo verso cui approdare che non può non richiamare l'interdisciplinarietà tra culture che considerino la singola specificità base di approfondimento attraverso lo scambio e il confronto tra saperi vicini ma diversi, al fine di ampliare l'orizzonte culturale con cui affrontare le tematiche territoriali e trattare le informazioni ambientali.

Si capisce come proseguire nella conduzione di un'esperienza unica a livello nazionale, e non solo, addirittura quasi contro corrente rispetto alle tendenze scientifiche più recenti che cercano di esaltare le specialità, se non addirittura le micro-specializzazioni, magari innovando -come è stato fatto- anche il modo di creare tale interazione è, per quanto problematico, assolutamente irrinunciabile. Ciò soprattutto alla luce dei risultati che finora si sono ottenuti e l'esigenza estrema di specialisti, di professionisti, di studiosi che sappiano affrontare nella maniera

più onnicomprensiva possibile le fragilità territoriali che proprio in questi giorni, soprattutto nel nostro Paese, si stanno dolorosamente manifestando. Una cultura ampia e speciale per agire velocemente e con adeguatezza nei confronti del territorio e dell'ambiente, è infatti quello che oggi offre ASITA, perché consente di conoscere in maniera integrata sia le possibilità proposte dal telerilevamento, con i satelliti di ultima generazione come ad esempio i Sentinel e la precisione del rilevamento e del monitoraggio con sistemi di altissima definizione basati sui laser, sia le potenzialità del trattamento e processamento delle moltitudini di record disponibili anche in maniera aperta, però da ricomporre razionalmente all'interno delle rappresentazioni al fine di tradurre i dati in elementi spaziali concretizzati dal grafismo.

È questo, infatti, l'unico sistema per creare quell'informazione da condividere con la pluralità dei soggetti che operano sul territorio, indispensabile per prevenire, guidare, o controllare i processi e le dinamiche conseguenti agli eventi climatologici estremi, prima che provochino nuove e drammatiche ferite in un contesto, come quello italiano, ormai abbondantemente provato.

Motivazioni queste, almeno a mio parere, che devono spingere la federazione a proseguire e a perfezionare le esperienze finora maturate nel campo dell'informazione territoriale, mai necessarie come ora dopo quello che abbiamo visto in quest'ultimo periodo, certamente adeguando il suo percorso verso indirizzi magari più operativi che tengano conto specificamente del monitoraggio e della difesa del suolo. Attenzione, non che di questo non si sia finora trattato: certamente e in più di un'occasione, ma si potrebbe ulteriormente affinare la discussione per creare delle basi di riferimento operative con cui guardare al territorio del domani: fragile, sensibile, dai precari equilibri e su cui per intervenire è necessario un approccio diverso a iniziare dalle competenze, le più ampie possibili.

Mi auguro che chi verrà dopo tenga conto di questi elementi che in fondo appaiono del tutto in linea con quanto, in più di una occasione, ha discusso il Consiglio Direttivo, ipotizzando nuovi percorsi per il futuro della federazione al fine di allinearsi alle nuove istanze che provengono da più parti del territorio. L'esigenza di innovare le prospettive dell'associazionismo culturale, a partire dall'innovazione-adequamento dei suoi presupposti scientifico-operativi, è di fatto inderogabile ma a condizione di non disperdere la maturità e la consapevolezza finora raggiunte per cui gli incontri annuali restano, almeno a mio parere, quanto di meglio per proseguire la strada intrapresa con la nuova visione che la realtà odierna, ben diversa rispetto a quando è nata la federazione, sembra richiedere ad alta voce.

Un agire complessivo

Ed è con la consapevolezza di avere fatto, pure umanamente sbagliando, tutto quanto era possibile ed era nelle mie competenze e possibilità fare, che chiudo questa particolare ed unica esperienza durata ben sei anni.

Esperienza concretizzata non solo per le mie modeste capacità ma grazie al sostegno di quanti, dal CD al CS, alla Segreteria e naturalmente a tutto il sistema ASITA compresi i partecipanti alle conferenze e gli espositori delle mostre commerciali, hanno avuto la sensibilità di assecondare intuizioni, presupposti, ragionamenti. E che mi pare opportuno qui richiamare doverosamente, ma con grande piacere.

Devo, infatti, un sincero ringraziamento ai membri del Consiglio Direttivo che mi hanno affidato questo mandato. Senza la loro fiducia, preventivamente e unanimemente espressa, non avrei potuto maturare così tante occasioni di crescita, di confronto, di analisi e di decisione. Sarebbe venuto meno un grande arricchimento di un percorso il quale, se già da prima era stato in un certo qual modo vivace e proficuo, ha subito poi un'accelerazione inaspettata. Si è così implementato il personale livello di conoscenza dei rapporti umani, delle relazioni tra cultura e impresa, del mondo della ricerca e delle amministrazioni pubbliche, delle tante realtà che localmente dominano e animano il sistema delle PA, delle università e dei centri di ricerca. Una delle cose che di più vorrei qui sottolineare è la presenza alle conferenze delle aziende espositrici, da me sempre fortemente voluta, grazie alle quali si è potuto tenere nel tempo lo stesso modello di manifestazione e perpetrare quel connubio tra ricerca scientifica e sue dirette applicazioni, tra innovazione e pratiche trasformate in strumenti e programmi, tra ideazioni e nuovi prodotti o tecnologie che contribuiscono assai a rendere unica la conferenza: è quel proclamato rapporto diretto tra mondo della ricerca e sistemi della produzione che, in qualche modo e sia pure con orientamento tematico, all'interno di ASITA ha trovato il giusto modo di relazionarsi.

Sei anni, di fatto, lunghi per il trascorrere del tempo ma brevi per il continuo consumarsi di pratiche e di rapporti grazie ai quali si è velocemente accorciato quell'inesorabile scorrere, proponendosi in maniera decisa a chi è quasi a un bivio, tra interessi e doveri, tra nuove prospettive al di fuori delle consuetudini obbligate e passioni mai sopite, tra riposo per collocazione e attività per vocazione. Sei anni che hanno portato a registrare una nuova e più consona caratterizzazione relazionale e culturale, da cui è derivato un *background* di certo orientato verso la comunicazione scientifica e il confronto tra pari ma a un livello che, in mancanza, sarebbe stato assolutamente inimmaginabile. Per questo, ma non solo, mi sento di esternare il mio doveroso e profondo ringraziamento al CD!

Sono molto riconoscente al Comitato Scientifico e a Stefano Gandolfi, il suo presidente, per avere supportato con ampia competenza le decisioni organizzative e la strutturazione delle parti scientificamente significative delle sei conferenze che si sono svolte sotto la mia personale regia, tradottesi poi in manifestazioni di

conoscenza, scientifica oppure strutturalmente applicata, grazie a cui le giornate dei lavori sono state appassionatamente seguite e multidisciplinarmente frequentate. Un risultato che solo chi è avvezzo ai prodotti provenienti dal mondo della ricerca può comprendere, anche se non è facile pensare che in tre giornate, con tante occasioni di confronto settoriale all'interno di una tematica comune e onnicomprensiva (ovviamente quello della geomatica operativa), si possa essere soddisfatti di avere portato a casa risultati di ricerche, sperimentazioni applicate, ipotesi di paradigmi interessanti quanto a volte innovativi e, in qualche modo, spesso assolutamente avanzati e forse per questo problematicamente critici.

Sono stati sei anni di lavoro intenso che hanno prodotto delle nuove esperienze, inaspettate e mai ipotizzate, perché date in modo assoluto per consolidate e ripetitive come prassi, invece ripetutamente innovate e irripetibilmente maturate e vissute a partire dalla fase iniziale dell'organizzazione della conferenza. Si pensi solo al fatto di cimentarsi, ogni volta, con nuovi contesti, diversi interlocutori, realtà sconosciute, culture e sensibilità mai uguali da cui derivare, talora necessariamente improvvisando, approcci e procedure mai scontate e mai simili.

Tutto ciò è stato, in qualche modo, reso possibile, o quantomeno facilitato da una grande potenzialità in capo ad ASITA, la sua Segreteria, la stessa da quando è nata la federazione. Matura, nel tempo cresciuta tecnicamente e managerialmente affinata, unica si potrebbe dire in quanto a tipologia, conoscenza e approccio, venuta delineandosi grazie alla costante e mai interrotta esperienza che dura, appunto, da ventidue anni. La segreteria di ASITA, organizzativa e scientifica, sempre operativa e pronta a sopperire a tutte le incombenze che una strutturazione seriale maturata costantemente, anno dopo anno, si porta appresso è di certo, a mio parere, una preziosa risorsa per la Federazione, un supporto, un riferimento, un sistema o un complesso di cose insieme, assolutamente positive.

Ciò ha consentito di raggiungere risultati notevoli sotto il profilo organizzativo e successi sempre consolidati nei due eventi che si associano e, come dicevo prima, si integrano perfettamente all'interno delle conferenze: la parte scientifico-convegnistica e quella espositiva, sia come numero di partecipanti-visitatori, sia come soddisfacimento delle loro aspettative. Una struttura consolidata che nel tempo si è trasformata in organizzazione formale sotto il profilo giuridico, rendendosi in qualche modo più autonoma e inserendosi nel mercato degli "eventi e dei servizi", però funzionale a soddisfare le esigenze di gestione di un soggetto, come la Federazione, che da una parte deve adempiere a impegni di carattere logistico-amministrativo-organizzativo, dall'altra deve invece sopperire alle richieste delle quattro Associazioni scientifiche federate le quali hanno necessità, per continuare a essere presenti, di supporti specifici. Devo riconoscere, e lo faccio molto volentieri, che in questi sei anni, senza un pressante suggerire integrato da una più pacata collaborazione le cose che la Federazione è riuscita a mettere in campo con la guida del sottoscritto difficilmente si sarebbero potute realizzare, o quantomeno non come sono state viste e vissute.

Un risultato che viene dal tempo

Certo è passato un bel po' di anni da quel lontano 1996 quando, grazie alla brillante intuizione di Mario Gomasca, a Parma venne promossa la prima conferenza delle quattro Associazioni. Fu un grande successo, anche grazie all'abilità e alla regia dell'ospite principale di quella manifestazione, poi sempre grande sostenitore di ASITA, il compianto Licio Ferretti che in quell'occasione diede prova, qualora ce ne fosse bisogno, di abile intessitore e di grandi capacità organizzative. Due anni dopo, il 30 aprile 1998, a Roma, quelle stesse Associazioni diedero origine alla federazione ASITA, costituita con atto notarile siglato dai Presidenti di allora (Roberto Melis per AIC, Giovanmaria Lechi per AIT, Carlo Cannafoglia per AM-FM e Giovanni Lentini per SIFET). Venne approvato anche lo statuto, poi successivamente modificato in relazione al numero dei componenti il CD e alla durata del mandato del Presidente, e il regolamento.

Da membro del CD di AIC, prima ancora di esserne presidente, iniziai a fare parte del consiglio della federazione quando ancora era guidata da Gomasca, l'unico presidente a scontare un settennato. Nacque un forte radicamento e una passione che perdurò immutata e continua tuttora, grazie a cui si sono stabiliti dei legami di appartenenza specifici ed intensi, creando un'aspettativa del fare che si è poi potuta concretizzare quando il *turn over* tra presidenti si spostò, alla fine, sull'AIC. Ringrazio ancora i colleghi Andrea Favretto e Serafino Angelini presenti nel CD per avere proposto il sottoscritto al ruolo di presidente: svolgendolo, ritengo con impegno e passione, sono convinto di avere fatto anche il bene della mia Associazione.

Dopo Gomasca, l'incarico venne ricoperto dal compianto Cesare Ottavi, espressione di AM-FM GIS e poi da Luciano Surace, già presidente di SIFET: due figure che contribuirono moltissimo a rafforzare la federazione, mietendo successi davvero straordinari nella partecipazione ai convegni e all'expò, radicando la conferenza come un'occasione di incontro unica per il mondo della geomatica e dell'informazione territoriale e ambientale, tanto da essere annoverata come evento indispensabile per il confronto tra studiosi, tecnici, amministratori e professionisti. A Mario, ma anche a Luciano e, avrei voluto come Voi anche a Cesare, il mio più sentito ringraziamento per l'opera svolta e per essersi assunti prima di me questa grande responsabilità e per averla, in modo encomiabile, portata a compimento preparando, si potrebbe dire, quell'*humus* di fertilità grazie a cui ho avuto la possibilità di realizzare i programmi che ho proposto e il CD approvato.

Ma, quelli precedenti, erano anche gli anni del *boom* economico, la crisi non si era ancora proposta e, fino al 2010, alla conferenza di Brescia, le vele furono sempre molto gonfie e i numeri dei partecipanti sempre altissimi. Con le conferenze di Colorno (2011) e di Vicenza (2012) gli effetti della recessione iniziarono a sentirsi, con le imprese che dovettero ridurre i *budget* di promozione e i convegnisti che iniziarono a fare i conti con le missioni e con l'innovazione delle

ASITA nel periodo 2013 - 2018

università italiane, dove ormai stava entrando in vigore la legge di riforma 240/2010. Con la modifica del sistema di reclutamento e di prosecuzione di carriera puntando molto sull'internazionalizzazione e sulla classificazione bibliometrica delle pubblicazioni da presentare ai concorsi, infatti, la politica dei ricercatori italiani dei settori scientifici a valutazione indicizzata cambiò repentinamente e di questo, è stato ampiamente sottolineato, ha risentito non poco la frequentazione dei convegni di ASITA.

Sei anni di presidenza

Il dopo Vicenza, dal 2013 ad oggi è quello che ASITA ha vissuto sotto la mia guida diretta, con le conferenze di Riva del Garda (2013), di Firenze (2014), di Lecco (2015), di Cagliari (2016), di Salerno (2017) e di Bolzano (2018, cioè oggi).

Tutte queste ultime conferenze si sono svolte in un contesto di difficoltà: economica da una parte, quantomeno rispetto agli anni precedenti, e scientifica dall'altra, soprattutto per i partecipanti afferenti ad alcune aree disciplinari, in specie quelle cosiddette bibliometriche. Nonostante ciò, devo ammettere di essere assolutamente soddisfatto della riuscita, anche se non posso non riconoscere che dall'esperienza isolana mi sarei aspettato qualcosa di più ma evidentemente l'insularità non è solo un problema dei sardi e anche coloro che possono, o vorrebbero, venire in Sardegna per lavoro risentono della difficoltà di mezzi e di collegamenti oltre che dei costi.

	Riva del Garda, 5-7 novembre	Palaffari di Firenze, 14-16 ottobre	Poli. di Milano, 29 settembre-1 ottobre	Centro Congressi di Cagliari, 8-10 novembre	Grand Hotel di Salerno, 21-23 novembre	Four Points by Sheraton di Bolzano, 27-29 novembre
ISCRITTI di cui:	398	450	400	310	513	
iscritti paganti	201	230	200	154	207	
iscritti registrati a vario titolo non paganti	197	220	200	156	306	
Accessi indicativi	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Relazioni presentate derivanti da abstracts	164	194	155	152	165	155
Sessioni convegnistiche	24 (20 orali e 4 poster)	30 (18 orali e 12 poster)	22 (16 orali e 6 poster)	22 (15 orali e 7 poster)	21 (20 orali e 1 plenaria poster)	21 (20 orali e 1 plenaria poster)
Sessioni plenarie	4	5	3	2	4	3
Sessioni speciali	1	3	6	5	2	4
Workshop	4	4	5	3	2	2
Corsi			1	1	2	
Espositori/Sponsor	36	40	45	32	40	32

Tav. 1 Il quadro delle partecipazioni alle conferenze ASITA nel periodo 2013 - 2018

Da neo presidente, uno dei primi interventi proposti per tenere conto dei fatti economici fu la riduzione delle giornate di durata della conferenza, che vennero portate da quattro a tre, cosa molto apprezzata soprattutto da parte degli

espositori. Agli stessi, con cui si cercò sempre di ampliare il dialogo e motivare la partecipazione strutturando in modo adeguato gli spazi espositivi, venne offerta la possibilità di presentare le aziende durante la seduta inaugurale, richiamando di fatto lo stretto intreccio tra ricerca e impresa da confermare anche formalmente ma significativamente, come poi è stato sempre fatto, turnando per due alla volta ad ogni manifestazione.

È stato rivisto e modernamente innovato l'editing degli atti delle conferenze, anche se ormai totalmente in versione digitale e distribuiti con una pendrive al momento del perfezionamento dell'iscrizione in segreteria, comunque visibili in maniera *open access* nel sito ufficiale.

Ravvisando lo stretto legame tra modalità di comunicazione via internet e promozione-successo delle iniziative, affermatosi soprattutto negli ultimi anni con i social ritenuti ormai parte attiva delle nostre manifestazioni sociali e di vita, si è puntato molto anche su questo aspetto, a iniziare dal *restyling* del sito, che appare in linea con quanto di più moderno si possa trovare al momento navigando sulla rete.

Una sintesi dei numeri di ASITA nel periodo di cui si discute, 2013 -2018, lo si può osservare nel quadro proposto alla tavola 1 da cui si deduce l'andamento delle conferenze ad esclusione ovviamente di Bolzano, visto che tale esperienza sta appena iniziando ma tutto porta a pensare positivamente. Tali numeri, come si può vedere, nonostante contenuti rispetto al periodo in cui le problematiche economiche e scientifico-accademico non si prospettavano come oggi, hanno sostanzialmente tenuto e, pure ammettendo la variabilità, ma da mettere in relazione alla logistica delle sedi, si potrebbe dire che tra di loro non si discostano molto. Buon segno, per quanto mi riguarda, che spinge a guardare avanti con fiducia se ci sarà, come mi auguro, l'intenzione di proseguire l'esperienza ASITA, innovandola certamente, adeguandola nei progetti di interesse e adattandola alle nuove pronunciate esigenze, magari scandendola anche diversamente come temporalità, ma non rinunciando a sostenerla e a migliorarla nel rapporto proposta – fruitori, esigenze di conoscenza – offerte di approfondimento.

Un ragionamento per il futuro

Resta infine da vedere quali aspetti avevo pensato di definire in maniera diversa o quali risultati speravo di raggiungere ma a cui ho dovuto rinunciare, per tanti motivi, nonostante il ripetuto rimbalzo nel CD che ha comunque riconosciuto la bontà ma non la realizzabilità della proposta. Da universitario, purtroppo, non posso che rammaricarmi per non essere riuscito a portare gli "Atti" della conferenza in un contesto di fascia elevata nella classificazione ANVUR, l'agenzia per la valutazione universitaria nazionale, ma troppi ostacoli lo hanno impedito. Primo fra tutti, la frammentazione dei settori scientifico disciplinari dei ricercatori e la differente considerazione tra settori bibliometrici e non, ma anche il fatto che

non tutti i partecipanti di ASITA sono ricercatori e quindi, per loro, le procedure valutative risultano poco influenti. Altro aspetto è il referaggio, ovvero la valutazione di ogni testo che viene sottomesso alla pubblicazione da parte di due *peer review* anonimi. Vero è che ogni proposta sottomessa alla conferenza viene valutata dal Consiglio Scientifico, ma è anche vero che ciò non risponde ai criteri effettivi di valutazione consolidati a livello generale. Peraltro, su questo influiscono molto anche i tempi a disposizione visto che gli atti ASITA vengono predisposti prima dell'inizio delle conferenze e il tempo intercorrente tra sottomissione e pubblicazione non consente alcuna forma di revisione: a meno di cambiare il modello della manifestazione, cosa di cui si è ovviamente discusso ma che al momento non è stata ritenuta praticabile.

Altro aspetto messo in evidenza in questo periodo è il modello di *business* perseguito che ritengo sia da cambiare, ovvero da adeguare ai tempi visto che per 22 anni è rimasto tal quale. In generale, però, non è stato ritenuto prioritario dal CD e quindi se ne parlerà in prosieguo e può darsi che il mio successore abbia già in mente una nuova ipotesi la quale, a mio parere, dovrebbe necessariamente tener conto di processi di marketing e partire dal presupposto che l'attrattività della conferenza esiste ed è ben dimostrata, anche se forse un po' affievolita. Si devono inoltre considerare i numerosi *competitors*, nazionali e internazionali con cui oggi ASITA già si confronta, molto agguerriti e aggressivi, che cavalcano temi di grande attualità come gli *open access* ed hanno financo intercettato dei target di interesse e di tradizione della federazione anche se tali eventi nulla hanno a che vedere con le nostre proposte.

Altra cosa che è stata portata all'attenzione del CD in questo mio mandato, scontando però dei tempi di riflessione ancora non totalmente maturi, è la valutazione dell'ipotesi di una nuova *mission* per ASITA. Ovvero, valutare se, a fronte del successo di pubblico e della credibilità di cui gode attualmente, non è più opportuno finalizzare la conferenza ad esaminare, di volta in volta, un tema che:

- a) stia molto a cuore alla società o a gruppi sociali ben individuabili;
- b) abbia come sponsor un grande gruppo che opera in determinati settori i cui servizi, o per cui, sono di natura geomatica.

C'è ancora molto da discutere sulla proposta ma è evidente che una decisione in tal senso andrà cercata a breve perché ad essa potrebbero essere collegati anche gli altri aspetti da innovare e di cui si è in parte discusso.

In conclusione, dall'alto di quell'osservatorio privilegiato che ho avuto la possibilità di utilizzare per ben sei anni, mi pare di poter rilevare la pulsante vitalità della federazione, bene espressa attraverso la conferenza. Ritengo che entrambe debbano continuare a percorrere la strada intrapresa, ovviamente adeguando il tracciato alle nuove esigenze, sia a quelle prima dichiarate, sia ad altre, se verranno.

Non esiste infatti, in Italia, altra occasione di incontro periodico capace di richiamare tanti operatori appartenenti a mondi di provenienza diversi (che naturalmente continueranno ad esistere e ad essere praticati) ma tutti accomunati, come in questo caso, dall'aver un unico obiettivo e, in qualche modo, un unico grande problema: la conoscenza e la gestione del territorio e dell'ambiente quale, come tutti sappiamo lo propone ASITA, integrato, aggiornato, moderno, interdisciplinare e multiculturale.

Dal canto mio, ringraziando ancora tutti per la collaborazione, il sostegno, la fiducia che in tutti i momenti mi sono stati costantemente assicurati, dal CD, dal CS, dalla Segreteria, da tutti i partecipanti, espositori e convegnisti, e i sostenitori della Federazione, approfitto di questa grande e ormai unica (per me) occasione per lanciare da questa platea l'invito a partecipare al congresso internazionale di cartografia, **ICC21**, che si terrà a Firenze proprio nel 2021 e di cui io sono stato nominato presidente. Ho così l'onere, assai poco semplice e impegnativo, di guidarne l'organizzazione: sarà quella l'occasione, da non perdere, per confrontarsi con il mondo della geomatica internazionale che di sicuro non mancherà di portare validi contributi ai fini per cui è nata e sta vivendo la federazione ASITA.

Salutando tutti da Presidente, ma continuando a essere presente come membro del CD e come semplice socio, auguro una buona prosecuzione dei lavori, un buon soggiorno a Bolzano con un lieto rientro a casa e, al nuovo Presidente, i migliori auguri per successi sempre crescenti in nome della federazione ASITA

Giuseppe Scanu

Statuto della Federazione ASITA

Indice

- I - COSTITUZIONE, SCOPO
- II - SOCI
- III - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
- IV - FUNZIONI E CONVOCAZIONI DEGLI ORGANI DELLA FEDERAZIONE
- V - MODIFICHE DELLO STATUTO, SCIoglimento
- VI - DISPOSIZIONI FINALI

I - COSTITUZIONE, SCOPO

ART. 1- Costituzione e scopo ASITA

Le Associazioni:

- AIC (Associazione Italiana di Cartografia)
- AIT (Associazione Italiana di Telerilevamento)
- AM/FM/GIS (Automated Mapping/Facilities Management/Geographic Information System)
- SIFET (Società Italiana di Topografia e Fotogrammetria)

Costituiscono la Federazione Italiana delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali (denominata ASITA), La sede legale è presso la FAST, Piazzale Morandi 2 - 20121 Milano.

La Federazione non ha finalità commerciali, industriali, sindacali, politiche o di lucro. Pur garantendo l'assoluta autonomia delle singole Associazioni, la Federazione intende:

- svolgere un ruolo di connessione tra le associazioni e le istituzioni elaborando e proponendo soluzioni ai problemi di interesse generale, enfatizzando le specifiche competenze delle associazioni federate e promuovendo iniziative comuni;
- favorire gli incontri per scambi culturali tra i soci delle diverse associazioni, organizzando la Conferenza nazionale annuale tra le suddette associazioni e/o manifestazioni con il concorso di due o più sodalizi;
- diffondere tutte le discipline relative al rilevamento, alla rappresentazione, all'analisi e alla gestione delle informazioni geografiche, territoriali e ambientali, attraverso corsi, seminari, giornate di lavoro, pubblicando materiale informativo, divulgativo, didattico e scientifico;
- incentivare la ricerca scientifica nelle discipline di competenza, costituendo specifici gruppi di lavoro.

II – SOCI

ART. 2 - Composizione

Sono soci della Federazione le Associazioni di cui all' Art. 1. Essi assumono la qualifica di Soci Fondatori.

Potranno chiedere di aderire alla Federazione, successivamente alla sua costituzione, altre

Associazioni e/o Federazioni scientifiche, dotate di statuti analoghi allo Statuto ASITA per scopi e caratteristiche dei Soci. La loro ammissione deve essere approvata dal CD che, valutate le caratteristiche del richiedente, assegna la qualifica di socio auditore per il tempo intercorrente tra la delibera e il termine del mandato del CD stesso; il socio auditore partecipa alle riunioni del cd senza diritto di voto. Al termine del periodo previsto, il CD delibera, con la maggioranza prevista per le modifiche di statuto, il passaggio del socio auditore alla qualifica di socio ordinario.

ART. 3 - Diritti e obblighi di Soci

I Soci sono tenuti:

- all'osservanza del presente Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie;
- al pagamento della quota sociale.

La qualifica di Socio si perde per recesso, per esclusione e per decadenza.

- Il recesso sarà operante dopo la presa d'atto da parte del CD, e non esonera dal pagamento della quota associativa per l'anno corrente.
- L'esclusione è deliberata dal CD per infrazioni a disposizioni statutarie, nonché per morosità per più di un anno.
- La decadenza, dichiarata dal CD d'ufficio, fa perdere la qualità di Socio alle Associazioni per le quali siano state avviate procedure di scioglimento o liquidazione o che modifichino i propri scopi sociali in termini incompatibili con l'Art. 1 del presente statuto.

III - ORGANI DELLA FEDERAZIONE

ART.4 - Organi della Federazione

Sono organi della Federazione:

- 1 Il Consiglio Direttivo (CD);
- 2 Il Presidente;
- 3 Il Comitato Scientifico (CS);
- 4 Il Collegio dei revisori dei conti (CRC)

ART. 5 - Cariche

Tutte le cariche della Federazione sono gratuite e di durata triennale. Il Consiglio Direttivo può deliberare il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ai componenti degli organismi di cui all'art. 4. A seguito dell'ammissione di un nuovo Socio, di cui all'art. 2, questi indicherà i suoi delegati nel CD (art. 6) e nel CS (art. 9), che entreranno subito a far parte dei rispettivi organismi, con i diritti previsti per ciascuna categoria. Le altre cariche sociali verranno rinnovate solo alla scadenza triennale prevista.

IV - FUNZIONI E CONVOCAZIONI DEGLI ORGANI DELLA FEDERAZIONE

ART. 6 - Il Consiglio Direttivo

6.1 Il Consiglio Direttivo (CD) è costituito da tre Delegati per ogni Associazione, che eleggono al proprio interno il Presidente. Alle riunioni del CD ASITA viene invitato, in modo permanente, il Presidente del CS ASITA, senza diritto di voto.

Statuto della Federazione ASITA

Di norma, uno dei tre delegati è il Presidente dell'Associazione. La delega è irrevocabile, salvo in casi motivati (rinuncia, gravi impedimenti, reiterate assenze ingiustificate), in cui l'Associazione può segnalare la sostituzione del suo Delegato, eccezionalmente, anche nel corso del biennio.

6.2 Il CD è convocato dal Presidente ASITA, di cui all'art. 7. Nella convocazione, che deve essere inviata ai consiglieri (anche utilizzando strumenti informatici: fax, e-mail) con almeno 15 giorni di preavviso, sono indicati l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza. Il CD può deliberare se risulta presente almeno la metà più uno dei suoi componenti.

6.3 Il CD ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione

In particolare, esso ha il compito di:

- a) redigere e modificare il regolamento della Federazione;
- b) definire le quote associative;
- c) predisporre e approvare i bilanci preventivo e consuntivo;
- d) amministrare il patrimonio sociale ed il fondo di gestione, autorizzando le spese
- e) deliberare in merito alle proposte del CS;
- f) esaminare e dare eventuale esecuzione alle proposte delle possibili Commissioni o Comitati.
- g) deliberare la concessione del patrocinio gratuito o con contributo ad iniziative culturali e scientifiche di rilevanza nazionale o internazionale

6.4 Il CD si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni sei mesi. A ciascun consigliere spetta un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo nei casi contemplati all' art. 15. Le decisioni ritenute di particolare importanza dai rappresentanti di una o più associazioni, devono essere sottoposte ad approvazione Consigli Direttivi delle singole Associazioni. In caso di parità, il voto del Presidente è dirimente. Nelle nomine o, in ogni caso, su richiesta anche di uno solo dei consiglieri, i voti vengono espressi in forma segreta.

6.5 Il CD elegge nel suo interno un Presidente (art. 6.1, 7), un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere (art. 8).

6.6 Il CD può istituire, con propria delibera, Commissioni o Comitati, con finalità di istruttorie e proposte, da avanzare al CD stesso, per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità della Federazione. In particolare si costituisce un Comitato Organizzatore (CO) della Conferenza per l'anno in corso, con ruolo istruttorio verso il CD.

6.7 Nessun incarico retribuito può essere affidato agli organi ASITA e delle Associazioni federate.

ART. 7 - Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche il Presidente ASITA, che la rappresenta legalmente di fronte a terzi.

Egli:

- sovrintende alla conduzione di tutte le attività della Federazione;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;

- propone, in collaborazione con il Tesoriere ed il Segretario, al Consiglio Direttivo i bilanci preventivi e i conti consuntivi;
- dispone degli Atti Amministrativi e fiscali, ordina i pagamenti e le riscossioni;
- convalida la corretta interpretazione dello Statuto e dell'eventuale regolamento;
- è Direttore responsabile delle pubblicazioni della Federazione, coadiuvato in tali funzioni dal Vicepresidente al quale può delegare incarichi particolari. In sua assenza tutte le prerogative della Presidenza passano al Vicepresidente o, se necessario, al Consigliere Anziano.
- Il Presidente viene eletto dal CD, in apposita seduta, a seguito di esplicita presentazione di candidature. Nel caso in cui, al primo turno di votazioni, nessun candidato raccolga un numero di voti almeno pari alla maggioranza dei componenti il CD, si procede a un successivo ballottaggio fra i due candidati più votati. La carica di Presidente non può essere rinnovata per più di una volta alla stessa persona e/o alla stessa Associazione.

ART. 8 - Il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere

- Il Vicepresidente coadiuva l'operato del Presidente.
- Il Segretario assicura l'esecutività operativa delle deliberazioni. Su indicazione del Presidente, provvede all'invio delle convocazioni, alla stesura e alla tempestiva distribuzione ai consiglieri dei verbali delle adunanze del CD.
- Il Tesoriere è responsabile della contabilità della Federazione e, di concerto con il Presidente, predispone i bilanci annuali preventivi ed i conti consuntivi da sottoporre al Consiglio Direttivo; provvede alla gestione amministrativa ordinaria della Federazione. Il CD può affidare l'incarico dell'amministrazione della Federazione a un professionista esterno, stabilendone i compensi e precisandone le mansioni. In tal caso, il Tesoriere avrà funzioni di controllo e coordinamento.

ART. 9 - Il Consiglio Scientifico

Il CS è costituito da tre delegati per ogni Associazione. La delega è irrevocabile, salvo casi motivati (rinuncia, gravi impedimenti, reiterate assenze ingiustificate, ecc.), in cui l'Associazione può segnalare la sostituzione del suo delegato, eccezionalmente, anche nel corso del triennio. Le sedute del CS sono valide se risulta presente almeno la metà più uno dei suoi componenti. Il CS cura l'attività scientifica di ASITA, nell'ambito delle strategie e compatibilità definite dal CD. In particolare il CS ha il compito di:

- predisporre programmi e proporre iniziative di carattere scientifico;
- proporre manifestazioni e curare i rapporti con associazioni italiane e straniere aventi comuni interessi;
- curare l'organizzazione scientifica della Conferenza annuale congiunta, definendo il tema, in accordo con il CD, indicando le modalità di presentazione dei lavori, proponendo eventuali oratori invitati, italiani o stranieri e stabilendo il programma scientifico dettagliato della stessa.

Il CS può istituire gruppi di lavoro e di studio, con finalità istruttorie e di proposte, al CS stesso, di iniziative connesse con l'attività scientifica della Federazione. I membri dei gruppi di lavoro e di studio possono anche non essere soci delle Associazioni federate. A ciascun consigliere spetta un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente è dirimente. I voti vengono espressi con le stesse modalità

Statuto della Federazione ASITA

previste per il CD (art. 6.4). Alle riunioni del CS è invitato in modo permanente il Presidente ASITA, senza diritto di voto.

ART. 9.1 - Il CS nomina, al suo interno, un Presidente e un Vicepresidente.

Il Presidente viene eletto dal CS, in apposita seduta, a seguito di esplicita presentazione di candidature. Nel caso in cui, al primo turno di votazioni, nessun candidato raccolga un numero di voti almeno pari alla maggioranza dei componenti il CS, si procede a un successivo ballottaggio fra i due candidati più votati. Di norma il Presidente del CD e del CS non sono rappresentanti della stessa Associazione. La carica di Presidente non può essere rinnovata per più di una volta alla stessa persona e/o alla stessa Associazione.

Il Presidente del CS partecipa alle riunioni del CD, senza diritto di voto. Il Presidente convoca il CS con le stesse modalità previste, per il CD, all'art. 6.2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

ART. 10 - Il Collegio dei Revisori dei conti

I Revisori dei conti sono in numero di quattro effettivi, indicati da ciascuna delle quattro Associazioni federate, di norma nelle persone dei rispettivi tesorieri. Essi esercitano le funzioni previste dalla Legge; in particolare controllano l'andamento amministrativo e finanziario dell'Associazione, vigilano sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla rispondenza delle scritture contabili, ed esaminano i bilanci. Riferiscono al CD e, se richiesti, direttamente alle singole Associazioni.

ART. 11 - Il patrimonio

Il patrimonio sociale è costituito da:

- eventuale patrimonio mobiliare ed immobiliare pervenuto in proprietà alla Federazione;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi.

ART. 12 - Il fondo di gestione

Il fondo comune di gestione è costituito:

- dalle quote associative versate dai Soci;
- dai proventi eventuali della sua attività (organizzazione di convegni, mostre, produzione editoriale e simili), se viene svolta direttamente dalla Federazione;
- dalle royalties per le attività di cui in b), se affidate a terzi esterni o a singole Associazioni federate, con piena assunzione da parte dei soggetti affidatari, dei rischi imprenditoriali relativi.
- Il fondo di gestione sarà utilizzato per il perseguimento degli scopi statutari della Federazione.

ART. 13 - Fideiussioni e garanzie

La Federazione potrà prestare fideiussioni bancarie garantite, a valere sul proprio patrimonio, a favore di terzi, per il perseguimento degli scopi sociali ed in particolare per la gestione diretta delle attività intraprese.

In caso di affidamento a terzi di attività aventi carattere e rischio imprenditoriali, i competenti Organi della Federazione dovranno richiedere, ai suddetti soggetti, dichiarazione esplicita di presa in carico di ogni rischio imprenditoriale e commerciale, che lasci esente la Federazione e le Associazioni da ogni responsabilità diretta e indiretta verso terzi fornitori.

Nel caso di affidatari rappresentati da singole Associazioni federate o da altre organizzazioni a carattere non commerciale, il CD potrà richiedere idonee fideiussioni bancarie garantite a copertura dei rischi assunti dagli affidatari verso terzi, a proprio nome ma per conto della Federazione. Gli importi da garantire saranno opportunamente valutati e deliberati dal CD.

ART. 14 - Il Bilancio

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Tesoriere al CD entro il 31 marzo dell'anno successivo per l'approvazione. L'eventuale residuo attivo della gestione sarà a disposizione per iniziative previste nell'oggetto sociale.

V - MODIFICHE DELLO STATUTO, SCIoglimento

ART. 15 - Modifiche statutarie

Le eventuali modifiche dello Statuto sono deliberate dal CD, con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei consiglieri che lo compongono.

ART. 16 - Scioglimento della Federazione

Lo scioglimento della Federazione viene deliberato dal CD, con le stesse modalità di cui all'art. 15. In caso di scioglimento o di liquidazione della Federazione il patrimonio ed il fondo che rimangono disponibili dopo aver soddisfatto tutte le obbligazioni che costituiscono il passivo della Federazione, dovranno essere devoluti secondo le indicazioni del CD, con finalità compatibili con quelle della Federazione.

VI - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'eventuale Regolamento, ove approvato dal CD, valgono le norme del Codice Civile.

Programma sintetico

ore 9.30 Registrazione Partecipanti

Martedì 27 novembre

orario	Sala Ortles	Sala Sciliar 1	Sala Tre Cime 1	Sala Sciliar 2	Sala Tre Cime 2
11.00 - 13.00	Sessione Inaugurale				
13.00 - 14.00	Buffet di inaugurazione				
14.00 – 16.00	SESSIONE PLENARIA Informazione territoriale per la pianificazione e gestione di città e territori sensibili				
16.00 – 16.30	Coffee break offerto da GOLLER BÖGL				

orario	Sala Sciliar 1	Sala Tre Cime 1	Sala Sciliar 2	Sala Ortles	Sala Tre Cime 2
16.30 – 18.30	SESSIONE PARALLELA 1 Smart Cities e Sostenibilità Urbana parte 1	SESSIONE PARALLELA 2 Infrastrutture di dati geografici ed interoperabilità parte 1	SESSIONE PARALLELA 3 Sensori, piattaforme e algoritmi per il telerilevamento e la fotogrammetria	SESSIONE PARALLELA 4 Database geo-spaziali, topografici e GIS	SESSIONE PARALLELA 5 Le rappresentazioni nell'era digitale dei big data e dei social network

Mercoledì 28 novembre

orario	Sala Ortles	Sala Sciliar 1	Sala Tre Cime 1	Sala Sciliar 2	Sala Tre Cime 2
09.00 – 11.00	SESSIONE PARALLELA 6 La toponomastica storica per lo studio e la valorizzazione del paesaggio	SESSIONE PARALLELA 7 Infrastrutture di dati geografici ed interoperabilità parte 2	SESSIONE PARALLELA 8 La Geomatica per la caratterizzazione e il monitoraggio dell'ambiente e del territorio	SESSIONE PARALLELA 9 Geomatica per il monitoraggio delle risorse naturali, agricole e forestali	SESSIONE PARALLELA 10 Integrazione BIM e GIS: verso una gestione organizzata e multi-scala del dato rilevato
11.00 – 11.30	Coffee break				
11.30 – 13.30	SESSIONE PLENARIA Il ruolo dell'informazione geografica nella gestione del territorio e per la conservazione del paesaggio	WORKSHOP Infrastrutture per dati territoriali con i prodotti Open Source di GeoSolutions: introduzione e casi di successo a cura di GeoSolutions S.A.S.	WORKSHOP G3W-SUITE: pubblicare e gestire progetti QGIS su web a cura di GIS3W snc		
13.30 – 14.30	Pranzo e assemblee Soci AIT, AMFM GIS Italia e SIFET				
14.30 – 16.30 14.30 – 17.30* 15.00**	SESSIONE* SPECIALE Codesign del futuro dell'informazione geografica a cura del CISIS	WORKSHOP Le sfide odierne delle società multi-utility a cura di ALPERIA	SESSIONE** SPECIALE Bollettino SIFET 51..18	SESSIONE PARALLELA 11 Smart Cities e Sostenibilità Urbana parte 2	SESSIONE PARALLELA 12 La Geomatica per la gestione del rischio e dei disastri naturali parte 1
16.30 – 18.30	SESSIONE PLENARIA POSTER				

Programma sintetico

Giovedì 29 novembre

orario	Sala Ortles	Sala Sciliar 1	Sala Tre Cime 1	Sala Sciliar 2	Sala Tre Cime 2
09.00 – 11.00	SESSIONE PARALLELA 13 Toponomastica storica, pianificazione territoriale e Historical GIS	SESSIONE PARALLELA 14 L'evoluzione della cartografia e la cartografia storica applicata parte 1	SESSIONE PARALLELA 15 GNSS: dalla precisione all'affidabilità	SESSIONE PARALLELA 16 Cartografia ufficiale e amministrazione del territorio	SESSIONE PARALLELA 17 La Geomatica per la gestione del rischio e dei disastri naturali parte 2
11.00 – 11.30	Coffee break				
11.30 – 13.30	SESSIONE* PLENARIA Geoservizi e dati COPERNICUS: il telerilevamento a portata di tutti				
13.30 – 14.30	Pranzo				
14.30 – 16.30	SESSIONE SPECIALE Per un approccio multidisciplinare alla gestione dei corsi d'acqua: il contributo della cartografia storica	SESSIONE PARALLELA 18 La geomatica per il patrimonio culturale e il paesaggio parte 1	SESSIONE PARALLELA 19 L'evoluzione della cartografia e la cartografia storica applicata parte 2		
16.30 – 18.30		SESSIONE PARALLELA 20 La geomatica per il patrimonio culturale e il paesaggio parte 2			

* nel corso della sessione verrà annunciato il vincitore del premio miglior poster ASITA 2018 intitolato alla memoria di Francesco Rota Nodari



Programma della Conferenza



Martedì 27 Novembre 2018

9.30 Registrazione partecipanti

11.00 – 13.00 SALA ORTLES

SESSIONE INAUGURALE

Coordina
Giuseppe Scanu
Presidente ASITA

Interventi delle Autorità

Interventi dei Presidenti delle Associazioni
federate in ASITA

Intervento del Presidente del Consiglio Scientifico di ASITA

Interventi dei soggetti che hanno favorito la realizzazione
della conferenza, dei rappresentanti delle attività delle
Regioni, degli ordini professionali e degli espositori

13.00 – 14.00 BUFFET INAUGURAZIONE

14.00 – 16.00 SALA ORTLES

SESSIONE PLENARIA
***Informazione territoriale per la pianificazione e
gestione di città e territori sensibili***

Moderatore
Giuseppe Scanu
Presidente ASITA

Interventi:

***Informazioni territoriali e ambientali per la pianificazione
della città e del territorio***

Simona Tondelli
Università degli Studi di Bologna

*Pianificazione territoriale integrata – L'esperienza della
Provincia autonoma di Bolzano*

Giorgio Zanvettor

Provincia Autonoma di Bolzano

*Utilizzo di immagini a quattro bande per l'individuazione dei
tetti verdi a Bolzano per un uso del suolo più consapevole*

Paolo Abram

Comune di Bolzano

*Il Deep Learning come strumento speditivo per
l'aggiornamento cartografico. L'esempio di Bolzano*

Sara Nordio, Andrea Cavalli

CGR SPA – Parma

16.00 – 16.30 COFFEE BREAK OFFERTO DA GOLLER BÖGL

16.30 – 18.30 SALA SCILIAR 1

SESSIONE PARALLELA 1

Smart Cities e Sostenibilità Urbana parte 1

Moderatrice

Chiara Garau

Università degli Studi di Cagliari

Interventi:

*Estendere la visione d'insieme: da Smart City a Smart
Land*

Silvia Bernardini ^(a), **Ruben Lino Villa** ^(b)

^(a) Umania S.r.l.

^(b) Skywalker S.r.l.

Martedì 27 Novembre 2018

Walkability della città: analisi raster per supportarne la progettazione e il suo incremento

Giuseppe Chiantera ^(a), **Antonio Cittadino** ^(b),
Gabriele Del Carlo ^(a), **Francesco Fiermonte** ^(b),
Gabriele Garnero ^(b), **Paola Guerreschi** ^(b),
Luigi La Riccia ^(b), **Gianfranco Pirrello** ^(a),
Franco Vico ^(b)

^(a) Città di Torino

^(b) Politecnico e Università di Torino

Smart Cities e nuovi “citizens”: dalla ricerca sociale alle soluzioni intelligenti per la vivibilità collettiva

Mario Beltrame, Gianluca Erroi, Silvia Bernardini

Il WebGIS di PULSE – Piattaforma collaborativa per lo sviluppo di un ambiente urbano sostenibile

Andrea Pogliaghi ^(a), **Francesca Sapio** ^(a),
Nevio Prada ^(a), **Vittorio Casella** ^(b),
Marica Franzini ^(b), **Manuel Ottaviano** ^(c),
Maria Fernanda Cabrera ^(c), **Maria Teresa Arredondo** ^(c)

^(a) GeneGIS GI S.r.l.

^(b) Università degli Studi di Pavia

^(c) Universidad Politécnica de Madrid

Strategie e strumenti per rigenerare il patrimonio immobiliare pubblico nell’era della Smart City

Mara Ladu

Università degli Studi di Cagliari

Cartografia e smart city. Riflessioni su una nuova tappa nell’evoluzione della storia delle rappresentazioni delle città

Giuseppe Scanu, Cinzia Podda, Gianluca Scanu

Università degli Studi di Sassari

16.30 – 18.30 SALA TRE CIME 1

SESSIONE PARALLELA 2
***Infrastrutture di dati geografici
ed interoperabilità parte 1***

Moderatore
Gabriele Ciasullo
AGID

Interventi:

Piattaforma per la diffusione e l'interoperabilità di servizi e dati della statistica territoriale ufficiale basata su protocolli internazionali

**Claudio Santoro, Francesco Cuccia,
Antonella Bianchino**
Istituto Nazionale di Statistica

Tecnologie semantiche e interoperabilità INSPIRE
Corrado Iannucci
AMFM GIS Italia

Interoperabilità dell'informazione geografica: il caso delle Specifiche di contenuto PELL-Illuminazione Pubblica
Gabriele Ciasullo, Leonardo Donnalioa, Antonio Rotundo
Agenzia per l'Italia Digitale

MapStore: Modern WebMapping con OpenLayer, Leaflet e React
Mauro Bartolomeoli, Simone Gianecchini
GeoSolutions SAS

GeoServer, il server open source per la gestione interoperabile dei dati geospaziali
Andrea Aime, Simone Gianecchini
GeoSolutions SAS

Martedì 27 Novembre 2018

INSPIRE services con GeoServer ed HALE, state of the art
Simone Gianecchini, Nuno Oliveira, Andrea Aime
GeoSolutions SAS

Strumenti GIS per la gestione del rischio di caduta massi
Alessandra Cauli ^(a), **Andrè Chaussod** ^(a),
Marina De Maio ^(b), **Alessandro Grange** ^(a),
Andrea Maria Lingua ^(b), **Maddalena Marchelli** ^(b),
Maria Angela Musci ^(b), **Daniele Peila** ^(b),
Maria Gioia Tore ^(a), **Giordano Torelli** ^(a),
Marco Uccheddu ^(a)
^(a) Engineering Ingegneria Informatica
^(b) Politecnico di Torino

16.30 – 18.30 SALA SCILIAR 2

SESSIONE PARALLELA 3
Sensori, piattaforme e algoritmi per il telerilevamento e la fotogrammetria

Moderatore
Filiberto Chiabrando
Politecnico di Torino

Interventi:

Individuazione di ostacoli lungo linee elettriche da rilievi ALS
Carla Nardinocchi ^(a), **Salvatore Esposito** ^(b),
Marco Balsi ^(a)
^(a) Università di Roma "La Sapienza"
^(b) Oben S.r.l.

Sviluppo di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto per la valutazione della qualità ambientale delle aree fluviali e ripariali

Gianluca Ristorto ^(a), **Riccardo Corso** ^(b),
Giorgio Guglieri ^(c), **Fabrizio Mazzetto** ^(b)

^(a) Mavtech S.r.l.

^(b) Libera Università di Bolzano

^(c) Politecnico di Torino

Metodologia operativa per l'analisi della densità dei segnali di un rilievo LiDAR aviotrasportato

Mauro Bettella, Alessandra Amoroso,
Umberto Trivelloni

Regione del Veneto

La congruenza geometrica tra blocchi orientati direttamente acquisiti con il sensore multispettrale Parrot Sequoia

Vittorio Casella, Marica Franzini

Università degli Studi di Pavia

Monitoraggio strutture afferenti ad impianti idroelettrici mediante elaborazioni di dati satellitari

Mario Costantini, Federico Minati,
Fabio Malvarosa, Monica Palandri

e-GEOS

16.30 – 18.30 SALA ORTLES

SESSIONE PARALLELA 4

Database geo-spaziali, topografici e GIS

Moderatore

Andrea Favretto

Università degli Studi di Trieste

Martedì 27 Novembre 2018

Interventi:

*GIS e Database Geo-spaziali.
Un contributo per evitare di confonderli*

Andrea Favretto

Università degli Studi di Trieste

*QGIS e SpatiaLite SQLite applicati alla cartografia
archeologica*

Marco Bruni

Ricercatore indipendente

*Il SIGRIAN: sistema nazionale di gestione per le risorse
irrigue nella programmazione UE 2014-2020*

**Raffaella Zucaro, Antonio Gerardo Pepe,
Fabrizio Luigi Tascone, Laura Berardi**

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

*Ottimizzazione di percorsi di rete. Un'applicazione al
sistema di sentieri montani del Trentino*

Gabriele Barile ^(a), **Angelo Besana** ^(b),
Paolo Zatelli ^(a)

^(a) Università degli Studi di Trento

^(b) Politecnico e Università degli Studi di Torino

*Mappatura GIS degli spazi urbani abbandonati: un caso
studio a Padova*

**Guglielmo Pristeri, Francesca Peroni,
Stefano Brugnaro, Salvatore Pappalardo,
Massimo De Marchi**

Università degli Studi di Padova

Sport & the City: Forma ed effetti territoriali

Ginevra Balletto ^(a), **Giuseppe Borruso** ^(b)

^(a) Università degli Studi di Cagliari

^(b) Università degli Studi di Trieste

Dalla CTR a DBT: strategie e strumenti

Virgilio Cima ^(a), **Marco Guiducci** ^(b),
Annalena Puglisi ^(b), **Maurizio Trevisani** ^(b)

^(a) Libero professionista

^(b) Regione Toscana

16.30 – 18.30 SALA TRE CIME 2

SESSIONE PARALLELA 5

***Le rappresentazioni nell'era digitale dei big data
e dei social network***

Moderatore

Giuseppe Borruso

Università degli Studi di Trieste

Interventi:

*Studio sistematico della completezza di Open Street Map e
Google Maps per la Provincia di Pavia*

**Vittorio Casella, Marica Franzini,
Giuseppe Girone, Paolo Marchese,
Elia Pella, Laura Annovazzi Lodi**

Università degli Studi di Pavia

*Per una cartografia della percezione del rischio: proposta
metodologica dal caso studio della Val Bisagno (GE)*

Antonella Primi, Rebekka Dossche

Università degli Studi di Genova

*Rappresentare le emozioni.
Nuove frontiere della cartografia?*

Caterina Madau

Università degli Studi di Sassari

Martedì 27 Novembre 2018

La carta a portata di click: Web mapping, itinerari e condivisione

Silvia Battino, Salvatore Lampreu

Università degli Studi di Sassari

Social Licence to Operate e settore petrolifero nell'Amazzonia ecuadoriana: un approccio geografico

Alberto Diantini ^(a), **Daniele Codato** ^(a),

Salvatore Eugenio Pappalardo ^(b),

Marco Gerardo Heredia Rengifo ^(a),

Massimo De Marchi ^(a)

^(a) Università degli Studi di Padova

^(b) Universidad Estatal Amazónica

Spatial enablement e geostatistica applicati ai dati di salute pubblica: problemi, metodi, esempi

Vittorio Casella, Marica Franzini,

Marica Teresa Rocca, Daniele Pala

Università degli Studi di Pavia

09.00 – 11.00 SALA ORTLES

SESSIONE PARALLELA 6

La toponomastica storica per lo studio e la valorizzazione del paesaggio

Moderatrice

Laura Cassi

Università degli Studi di Firenze

Interventi:

Alcune considerazioni metodologiche e applicative su geografia e nomi di luogo

Introduzione alla sessione La toponomastica storica per lo studio e la valorizzazione del paesaggio

Laura Cassi

Università degli Studi di Firenze

La toponomastica italiana dalla nascita ad oggi per lo studio e la conservazione di un territorio

Simonetta Conti

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

Sui luoghi dei placiti: note sulla toponomastica dei giudicati di Capua (960) e Sessa Aurunca (963)

Domenico Proietti

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

Lama, pantano, padule.

Toponomastica storica delle aree umide toscane

Camillo Berti, Laura Cassi, Paola Zamperlin

Università degli Studi di Firenze

Comparazione di fonti scritte, orali e cartografiche per l'analisi dei toponimi di Fontanigorda (Genova). Aspetti dell'evoluzione territoriale

Ivana Moretti ^(a), **Antonella Primi** ^(b)

^(a) Stati Generali dell'Innovazione

^(b) Università degli Studi di Genova

Mercoledì 28 Novembre 2018

*Il ruolo della toponomastica nell'idrografia:
l'esempio dell'AL-QANTARAH*

Sonia Gambino

Università degli Studi di Messina

*Il nome dell'acqua: gli idronimi come strumenti per la
cultura del territorio e di protezione civile*

Antonella Primi ^(a), **Rossana Monti** ^(b)

^(a) Università degli Studi di Genova

^(b) Comune di Genova

09.00 – 11.00 SALA SCILIAR 1

SESSIONE PARALLELA 7

***Infrastrutture di dati geografici ed interoperabilità
parte 2***

Moderatore

Corrado Iannucci

AMFM GIS Italia

Interventi:

*Il Catalogo dei Geositi della Regione Veneto e la sua
integrazione nell'infrastruttura IDT-RV 2.0*

Umberto Trivelloni ^(a), **Delio Brentan** ^(a),

Alberto Carton ^(b), **Giorgio Doria** ^(a),

Fabio Mattiuzzo ^(a), **Maria Luisa Perissinotto** ^(a),

Nereo Preto ^(b), **Enrico Schiavon** ^(a)

^(a) Regione del Veneto

^(b) Università degli Studi di Padova

*Scenario 3D RTE per la gestione e rappresentazione di
dati geospaziali del PNS Lombardo e Catasto REL*

Luca Grimaldi ^(a), **Alessandro Dibona** ^(b)

^(a) Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

^(b) Pangea S.r.l.

La Nuova Infrastruttura Dati Territoriali della Regione del Veneto (IDT-RV 2.0): dal GIS stand-alone alla gestione online dei dati

Massimo Foccardi ^(a), **Delio Brentan** ^(a),
Monica Cestaro ^(b)

^(a) Regione del Veneto

^(b) ARPAV

Il nuovo Portale del Servizio Geologico d'Italia: come evolve la fruibilità delle informazioni

Valentina Campo, Maria Pia Congi,
Claudia Delfini, Daniela Delogu,
Luca Guerrieri, Gabriele Leoni,
Renato Ventura

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

La Direttiva INSPIRE e i dati del Servizio Geologico d'Italia: lo stato dell'arte

Maria Pia Congi, Marco Pantaloni

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Il progetto europeo Interreg HARMO-DATA: armonizzazione dei dati per la gestione transfrontaliera del territorio

Irena Ažman ^(a), **Blaž Barborič** ^(b),
Raffaella Cefalo ^(c), **Alessandra Chiarandini** ^(d),
Silvano De Zorzi ^(f), **Roberto Previato** ^(d),
Martin Puhar ^(e), **Tatiana Sluga** ^(c),
Petek Tomaž ^(a), **Agostino Tommasi** ^(c),
Umberto Trivelloni ^(f), **Mauro Zanardo** ^(g)

^(a) Geodetska Uprava Republike Slovenija

^(b) Geodetski Inštitut Slovenije

^(c) Università degli studi di Trieste

^(d) Insiel S.p.A

^(e) IGEA d.o.o.

^(f) Regione del Veneto

^(g) Terre S.r.l.

Mercoledì 28 Novembre 2018

09.00 – 11.00 SALA TRE CIME 1

SESSIONE PARALLELA 8

La Geomatica per la caratterizzazione e il monitoraggio dell'ambiente e del territorio

Moderatrice

Maria Antonietta Dessena

ENAS, Ente Acque della Sardegna

Interventi:

Strumenti e metodi geomatici per lo studio di un'antica cava etrusca

Stefano Angeli, Alice Lazzarato,

Andrea Lingua

Politecnico di Torino

Analisi di sensitività nella stima dell'erosione di suolo nelle Alpi con misure in situ e serie temporali Landsat

Martina Aiello, Renata Vezzoli,

Francesco Polinelli, Federico Frassy,

Francesco Rota Nodari, Maria Cristina Rulli,

Giovanni Ravazzani, Chiara Corbari,

Andrea Soncini, Davide Danilo Chiarelli,

Corrado Passera, Daniele Bocchiola,

Marco Gianinetto

Politecnico di Milano

Il progetto WEQUAL: monitorare e prevedere lo stato ecomorfologico dei corsi d'acqua

Francesco Ferraiolo ^(a), Nadia Zorzi ^(a),

Giuliano Sauli ^(b), Gianluca Ristorto ^(c),

Alex Bojeri ^(c), Riccardo Corso ^(d),

Fabrizio Mazzetto ^(d), Raimondo Gallo ^(d),

Fulvia Quagliotti ^(c)

^(a) Maccaferri Innovation Center S.r.l.

^(b) Naturstudio Scarl

^(c) MAVTech S.r.l.

^(d) Libera Università di Bolzano

I dati Sentinel per un Framework GIS-based per la Gestione Integrata Costiera: una sperimentazione nel settore veneto della fascia costiera alto adriatica

Luisa Cattozzo ^(a), **Andrea Fiduccia** ^(b),
Leonardo Filesi ^(a), **Luca Gugliermetti** ^(b),
Leonardo Marotta ^(c)

^(a) Università IUAV di Venezia
^(b) Università di Roma "La Sapienza"
^(c) Studio Associato Entropia

Idrocarburi e aree ad alta diversità culturale e biologica: un'analisi geografica in Amazonia

Daniele Codato, **Salvatore Eugenio Pappalardo**,
Alberto Diantini, **Massimo De Marchi**
Università degli Studi di Padova

Dati VIIRS-Nightfire per il monitoraggio del gas flaring in Amazonia: il caso Yasuní

Francesco Facchinelli ^(a),
Salvatore Eugenio Pappalardo ^(a),
Giuseppe Della Fera ^(b), **Edoardo Crescini** ^(a),
Daniele Codato ^(a), **Alberto Diantini** ^(a),
Massimo De Marchi ^(a)

^(a) Università degli Studi di Padova
^(b) Università IUAV di Venezia

Mercoledì 28 Novembre 2018

09.00 – 11.00 SALA SCILIAR 2

SESSIONE PARALLELA 9

Geomatica per il monitoraggio delle risorse naturali, agricole e forestali

Moderatrice

Monica Pepe

CNR-IREA

Interventi:

Metodi di filtraggio e classificazione di nuvole di punti per l'identificazione di strutture arboree

Nazarena Bruno, Claudio Morini

Università degli Studi di Parma

Utilizzo integrato della fotogrammetria da SAPR con dati Sentinel-2 per la caratterizzazione degli individui arborei

Samuele De Petris, Roberta Berretti,

Luigi Perotti, Enrico Borgogno Mondino

Università degli Studi di Torino

Integrazione di dati Landsat e MODIS per la stima dell'evapotraspirazione reale in aree disomogenee

Marta Chiesi ^(a), Luca Angeli ^(b),

Piero Battista ^(a), Luca Fibbi ^(a),

Lorenzo Gardin ^(a), Ramona Magno ^(a),

Maurizio Pieri ^(a), Bernardo Rapi ^(a),

Maurizio Romani ^(a), Francesco Sabatini ^(a),

Fabio Maselli ^(a)

^(a) Consiglio Nazionale delle Ricerche

^(b) Consorzio LaMMA

Mappatura delle aree percorse da incendio mediante analisi multi temporale di dati Sentinel-2 e Landsat 8: il caso studio del Parco Nazionale del Vesuvio

Oscar Rosario Belfiore ^(a), Salvatore Falanga Bolognesi ^(a),

Carlo De Michele ^(a), Guido D'Urso ^(b)

^(a) Ariespace S.r.l.

^(b) Università degli studi di Napoli Federico II

Le banche della terra come strumento di policy per il recupero dei terreni incolti e il ripopolamento delle aree rurali

Giorgia Iovino

Università degli Studi di Salerno

GeoNode per la gestione di dati aziendali e territoriali nella Precision Farming in Veneto

Serena Caldart ^(a), **Stefano Brugnaro** ^(a),

Luca Lodatti ^(a), **Diego Francesco Malacarne** ^(b),

Giovanni Morao ^(b), **Simone Gatto** ^(b),

Massimo De Marchi ^(b)

^(a) GeoAtamai S.r.l.

^(b) Università degli Studi di Padova

09.00 – 11.00

SALA TRE CIME 2

SESSIONE PARALLELA 10

Integrazione BIM e GIS: verso una gestione organizzata e multi-scala del dato rilevato

Moderatrice

Cristina Castagnetti

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Interventi:

Il dato cartografico per la ricostruzione del Paesaggio in ambiente di Realtà Virtuale

Umberto Alesi, Marco Scoccia

Fotogrammetria, GIS e BIM per la gestione del Piano Particolareggiato di un Centro Storico della Sardegna

Elena Carta, Serafino Scanu

Università degli Studi di Sassari

Mercoledì 28 Novembre 2018

Dal rilievo al modello BIM di una piazza

Franco Guzzetti ^(a), **Karen Anyabolu** ^(a),
Lara D'Ambrosio ^(a), **Giulia Marchetti** ^(a),
Stefano Sarrecchia ^(b)

^(a) Politecnico di Milano

^(b) ETS – engineering through science

*IL BENCHMARK SIFET 2018: Restituzione di modelli
3D/BIM/HBIM da nuvole di punti prodotte da rilievi UAV o
laser scanning terrestre*

Andrea Scianna ^(a), **Cristina Castagnetti** ^(b),
Francesca Matrone ^(c)

^(a) CNR-ICAR

^(b) Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

^(c) Politecnico di Torino

11.00 – 11.30 COFFEE BREAK

11.30 – 13.30 SALA ORTLES

SESSIONE PLENARIA

***Il ruolo dell'informazione geografica nella gestione del
territorio e per la conservazione del paesaggio***

Moderatori

Elena Dai Prà

Università degli Studi di Trento

Maurizio Piccioni

Comune di Ascoli Piceno

Interventi:

Marco Giovanni Aimetti

Consigliere Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori

Coordiatore del Dipartimento

“Lavoro, nuove opportunità e innovazione”

Daniela Poli

Consigliere della Società dei Territorialisti e delle Territorialiste
e Docente di Pianificazione e Urbanistica
presso l'Università degli Studi di Firenze

Maurizio Tomazzoni

Consigliere Nazionale Istituto Nazionale di Urbanistica

Giorgio Tecilla

Osservatorio del Paesaggio, Provincia Autonoma di Trento

11.30 – 13.30 SALA SCILIAR 1

WORKSHOP a cura di GeoSolutions S.A.S.
Infrastrutture per dati territoriali con i prodotti Open Source di GeoSolutions: introduzione e casi di successo

Relatori

Simone Gianneccchini e Tobia Di Pisa

GeoSolutions S.A.S.

GeoSolutions, chi siamo e cosa facciamo

*Introduzione ai prodotti Open Source di GeoSolutions:
GeoServer, MapStore, GeoNode*

Il SIT del Comune di Bolzano

La SDI del Comune di Genova

*Un esempio di piattaforma DAAS (data-as-a-service)
commerciale per il mondo Oil&Gas*

*Un esempio di piattaforma DAAS (data-as-a-service)
commerciale per il mondo Earth Observation*

La piattaforma IHP-WINS dell'UNESCO

Mercoledì 28 Novembre 2018

11.30 – 13.30 SALA TRE CIME 1

WORKSHOP a cura di GIS3W snc

G3W-SUITE: pubblicare e gestire progetti QGIS su web

Interventi:

Stack tecnologico, deployment e inizializzazione dell'applicazione in ambiente server

Walter Lorenzetti

GIS3W snc

Amministrazione della suite e pubblicazione di progetti QGIS come servizi WebGis. Esempi e casi di studio

Leonardo Lami

GIS3W snc

13.30 – 14.30 PRANZO

e assemblee Soci AIT, AMFM GIS Italia e SIFET

14.30 – 16.30 SALA SCILIAR 1

WORKSHOP a cura di ALPERIA

Le sfide odierne delle società multi-utility

Moderatore

Vincenzo del Fatto

Libera Università di Bolzano

Introduzione

ALPERIA S.p.A.

Dal rilievo alla modellazione BIM

Andrea Scianna

CNR – ICAR

Monitoraggio delle dinamiche ambientali in aree alpine con dati Sentinel

Claudia Notarnicola

Istituto per l'osservazione della Terra, EURAC Research

Un Sistema Interattivo per la Modellazione ed il Riconoscimento Automatico di Eventi Complessi nel Contesto della Videosorveglianza

Fabio Persia

Libera Università di Bolzano

SINFI: il sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture

Sergio Farruggia ^(a), **Calogero Ravenna** ^(b)

^(a) AMFM GIS Italia/SGI

^(b) ASA S.p.A.

Tavola rotonda

14.30 – 17.30 SALA ORTLES

SESSIONE SPECIALE

Codesign del futuro dell'informazione geografica

Moderatrice

Ambra Ciarapica

Regione Umbria

Interventi:

*Il Piano attuativo 2018 – 2019 del CPSG – CISIS:
Infrastruttura interregionale geografica di valenza nazionale
– Linee guida e strumenti condivisi*

**Ambra Ciarapica, Umberto Trivelloni, Virgilio Cima,
Claudio Mazzi, Pierpaolo Milan**

Preparazione di modelli di capitolato per le varie tipologie di rilevamento

**Ambra Ciarapica, Umberto Trivelloni, Virgilio Cima,
Claudio Mazzi, Pierpaolo Milan**

Mercoledì 28 Novembre 2018

Dato georiferito: l'interoperabilità un elemento fondamentale

Andrea Nicolini, Marco Martino

Prospettive di analisi e rappresentazione geografica dei dati del censimento dell'agricoltura 2020 e del censimento permanente dell'agricoltura

Mario Perosino, Sandro Cruciani

Tavola rotonda

14.30 – 16.30 SALA SCILIAR 2

SESSIONE PARALLELA 11

Smart Cities e Sostenibilità Urbana parte 2

Moderatore

Adriano Bisello

EURAC

Interventi:

Uso dell'informazione geografica per la quantificazione della walkability

Vittorio Casella, Marica Teresa Rocca

Università degli Studi di Pavia

Il modello dati "i-locate" per implementare le informazioni collegate agli immobili comunali

Tonino Conti, Simone Messersì

Comune di Jesi

Il SIT del Comune di Treviso per l'organizzazione e la gestione dell'evento Adunata Nazionale Alpini 2017

Marcello Missaglia, Stefano Climastone,

Nadia Poles

Comune di Treviso

Multi-agenti e GIScience

Giancarlo Macchi Jánica

Università degli Studi di Siena

Smart cities e inquinamento atmosferico: modelli di regressione spaziale (LUR) su dati da sensori low-cost e volunteered geographic information (VGI)

Stefania Bertazzon ^(a, b), **Isabelle Couloigner** ^(b),

Mojgan Mirzaei ^(b)

^(a) Università degli Studi di Firenze

^(b) University of Calgary

14.30 – 16.30 SALA TRE CIME 2

SESSIONE PARALLELA 12

La Geomatica per la gestione del rischio e dei disastri naturali parte 1

Moderatore

Marco Scaioni

Politecnico di Milano

Interventi:

Lo scenario “3D RTE Puglia” della Sala Operativa della Protezione Civile Regionale

Lorenzo Natrella ^(a), **Alessandro Dibona** ^(b)

^(a) Regione Puglia

^(b) Pangea S.r.l.

Impiego di una densa rete GNSS per studi meteorologici e climatologici

Umberto Riccardi ^(a), **Umberto Tammaro** ^(b),

Vittorio Romano ^(c), **Francesco Obrizzo** ^(b),

Paolo Capuano ^(c)

^(a) Università degli Studi “Federico II” di Napoli

^(b) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

^(c) Università degli Studi di Salerno

Mercoledì 28 Novembre 2018

La Geomatica e il Soccorso Alpino Alto Adige

Alberto Borile

Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige del C.N.S.A.S. Onlus

Tecniche di realizzazione ed utilizzabilità di mappature e rilievi speditivi per analisi di impatto e gestione di uno scenario emergenziale: impieghi operativi di UAV

Franco Feliziani, Onofrio Lorusso,

Andrea Ricci, Andrea Massabò,

Andrea Di Lolli, Alessandro Colangeli,

Mattia Fiorini

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Zone di allerta e rischio idrogeologico: discussione e proposte per la Regione Sardegna

Elisa Vuillermoz ^(a), Francesco Dessì ^(a),

Maria Teresa Melis ^(a), Giorgio Ghiglieri ^(a),

Stefano Loddo ^(b), Daniela Pani ^(b)

^(a) Università degli Studi di Cagliari

^(b) Regione Autonoma della Sardegna

15.00 – 16.30 SALA TRE CIME 1

SESSIONE SPECIALE

Bollettino SIFET 51..18

16.30 – 18.30 SESSIONE PLENARIA POSTER

1 GEODATABASE, GIS e BIM

Interventi:

1.1 *Il data base territoriale: da obbligo a opportunità*

Eugenio Berti

Comune di Vicenza

1.2 *Mappatura della rete idrografica e condivisione di dati idrologici nel territorio del Lesotho mediante tecnologie GIS. Risultati dei primi mesi di attività*

Francesco Pasanisi, Carlo Tebano, Sergio Grauso

ENEA, Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile

1.3 *Il Sistema Informativo Stradale dell'Alto Adige*

Renate Marmsoler

Provincia Autonoma di Bolzano

1.4 *Piani delle Zone di Pericolo da frana in Alto Adige: raccolta, verifica e gestione dei dati, aggiornamento e ampliamento delle banche dati esistenti*

Daniel Costantini ^(a), **Natascha Maria Gruber** ^(a),
Kathrin Lang ^(a), **Volkmar Mair** ^(a),
Claudia Strada ^(a), **Silvia Tagnin** ^(a),
Günther Gummerer ^(b), **Stefan Putzer** ^(b)

^(a) Provincia Autonoma di Bolzano

^(b) Informatica Alto Adige S.p.A.

1.5 *Indici di impermeabilizzazione calcolati dai DB uso del suolo di dettaglio 2008-2014 della Regione Emilia-Romagna*

Stefano Corticelli, Sara Masi,

Maria Cristina Mariani, Maria Luisa Garberi

Regione Emilia-Romagna

1.6 *Metodologie e procedure per la vestizione del nuovo DBGT del Comune di Schio attraverso software open*

Ranieri Bianchin ^(a), **Marco Vezzali** ^(a),
Antonio Di Rienzo ^(b), **Luca Sciarri** ^(b),
Pierfrancesco Costantini ^(c), **Virgilio Cima** ^(d),
Umberto Trivelloni ^(e)

^(a) Comune di Schio

^(b) Impresa Rossi Luigi Firenze S.r.l.

^(c) Libero professionista

^(d) Centro Interregionale per i Sistemi Informativi,
Geografici e Statistici (CISIS)

^(e) Regione del Veneto

1.7 *PerFORM WATER 2030, per l'efficienza e sostenibilità del sistema idrico*

Francesca Sapio, Nevio Prada,
Mirko La Valle
GeneGIS GI S.r.l.

1.8 *Il portale dei dati aperti dell'Alto Adige*
Ivo Planoetscher

1.9 *Integrazione GIS/BIM a supporto della gestione degli edifici*

Giuseppina Vacca, Emanuela Quaquero,
Davide Pili, Mauro Brandolini
Università degli Studi di Cagliari

2 AMBIENTE E TERRITORIO

Interventi:

2.1 *Affinamento di carte GIS ad isoterme, sulla base dei gradienti termici verticali; il caso della Sicilia*

Sergio Pinna, Massimiliano Grava

Università degli Studi di Pisa

2.2 *Studio del bilancio di massa del ghiacciaio Chachacomani (Bolivia) con tecniche Geomatiche*

Francesco Rota Nodari ^(a), **Martina Aiello** ^(a),

Renata Vezzoli ^(a), **Francesco Polinelli** ^(a),

Federico Frassy ^(a), **Paolo Gallo** ^(b),

Alessandro Galluccio ^(b), **Mariapia Izzo** ^(b),

Riccardo Scotti ^(b, c), **Alvaro Soruco** ^(d),

Marco Gianinetto ^(a)

^(a) Politecnico di Milano

^(b) Servizio Glaciologico Lombardo

^(c) Università degli Studi di Bologna

^(d) Universidad Mayor de San Andrés

2.3 *Metodologie della geomatica per l'analisi e lo studio degli interventi di salvaguardia delle linee di costa*

Vincenzo Barrile ^(a), **Antonino Fotia** ^(a),

Maria Siclari ^(a), **Franco Aliotta** ^(b)

Rosa Ponterio ^(b),

^(a) Università Mediterranea di Reggio Calabria

^(b) CNR-Istituto Processi Chimico-Fisici

2.4 *Applicazione di tecniche di telerilevamento per la caratterizzazione delle foreste di protezione: il caso studio del Monte Pore (Colle Santa Lucia, BL)*

Francesco Bettella ^(a), **Paola Bolzon** ^(a),

Elena Belcore ^(b), **Nives Grasso** ^(b),

Paolo Maschio ^(b), **Marco Piras** ^(b),

Emanuele Lingua ^(a)

^(a) Università degli Studi di Padova,

^(b) Politecnico di Torino

Mercoledì 28 Novembre 2018

2.5 *Approccio al monitoraggio ambientale e territoriale della Regione Piemonte attraverso il telerilevamento*

**Jacopo Chiara, Giorgio Roberto Pelassa,
Sarah Braccio**

Regione Piemonte

2.6 *SardOS: i dati di osservazione dallo spazio e acquisiti tramite USV per il monitoraggio e la gestione del territorio*

**Maria Teresa Melis ^(a), Michele Boella ^(b),
Gianluca Falcioni ^(b), Vincenzo Gabellone ^(c),
Paolo Orrù ^(a)**

^(a) Università degli Studi di Cagliari

^(b) Nemea Sistemi s.r.l.

^(c) KIBERNES s.r.l.

SESSIONE PLENARIA POSTER

#asita2018

3 MONITORAGGIO E CONTROLLO

Interventi:

3.1 Modellizzazioni GIS tridimensionali e integrazione di fonti per la gestione dei rischi geodinamici

Cristiano Pesaresi ^(a), **Diego Gallinelli** ^(b),
Davide Pavia ^(a)

^(a) Università di Roma "La Sapienza"

^(b) Università degli Studi Roma Tre

3.2 Integrazione di dati SAR e GNSS per lo studio della subsidenza nel Delta del Po

Massimo Fabris ^(a), **Vladimiro Achilli** ^(a),
Nicola Cenni ^(a), **Simone Fiaschi** ^(a, b),
Mario Floris ^(a), **Andrea Menin** ^(a),
Michele Monego ^(a), **Paolo Riccardi** ^(c)

^(a) Università degli Studi di Padova

^(b) University College Dublin

^(c) Sarmap SA

3.3 La Rete NeVoCGPS (Neapolitan Volcanoes Continuous GPS), per il monitoraggio delle deformazioni del suolo nell'area vulcanica napoletana

Mario Dolce, **Giuseppe Brandi**,
Giovanni Scarpato, **Prospero De Martino**

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

3.4 Tecnologie integrate per la pianificazione, il monitoraggio e la prevenzione del rischio nel PNGSML

Alessandro Marucci ^(a), **Lorena Fiorini** ^(a),
Francesco Zullo ^(a), **Daniele Di Santo** ^(b),
Bernardino Romano ^(a)

^(a) Università degli Studi dell'Aquila

^(b) Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

3.5 Foreste di protezione contro la caduta massi a livello alpino: analisi multiscala dal masso alle Alpi

Emanuele Lingua ^(a), **Paola Bolzon** ^(a),
Francesco Bettella ^(a), **Maximiliano Costa** ^(a),
Matteo Garbarino ^(b), **Raffaella Marzano** ^(b),
Fabio Meloni ^(b), **Emanuele Sibona** ^(b),
Marco Piras ^(c), **Elena Belcore** ^(c),
Bruna Comini ^(d), **Paola Comin** ^(e),
Ruggiero Alberti ^(e), **Alessandro Wolynski** ^(e),
Frédéric Berger ^(f)

^(a) Università degli Studi di Padova

^(b) Università degli Studi di Torino

^(c) Politecnico di Torino

^(d) ERSAF - Ente Regionale per i Servizi All'agricoltura
e alle Foreste,

^(e) Provincia Autonoma di Trento

^(f) IRSTEA - National Research Institute of Science
and Technology for Environment and Agriculture

3.6 Interpretazione geologica dei valori di umidità superficiale da dati radar Sentinel-1

Francesco Onorato Perseu ^(a), **Maria Teresa Melis** ^(a),
Danila Patta ^(a), **Antonio Funedda** ^(a),
Giorgio Ghiglieri ^(a), **Elisa Vuillemoz** ^(a),
Vasil Yordanov ^(b), **Marco Scaioni** ^(b)

^(a) Università degli Studi di Cagliari

^(b) Politecnico di Milano

4 TELERILEVAMENTO AMBIENTALE

Interventi:

4.1 *Analisi multitemporali delle variazioni areali delle macrofite del Lago d'Iseo da dati Sentinel-2*

Mariano Bresciani ^(a), **Nicola Ghirardi** ^(b),
Rossano Bolpagni ^(a, b), **Daniele Nizzoli** ^(b),
Marco Bartoli ^(b), **Giulia Valerio** ^(c),
Marco Pilotti ^(c), **Claudia Giardino** ^(a)

^(a) CNR-IREA

^(b) Università degli Studi di Parma

^(c) Università degli Studi di Brescia

4.2 *Valutazione dei prodotti di qualità delle acque lacustri da immagini Sentinel 2 e 3*

Ilaria Cazzaniga ^(a), **Giulia Luciani** ^(b),
Claudia Giardino ^(b), **Mariano Bresciani** ^(b),
Roberto Colombo ^(a)

^(a) Università degli studi Milano-Bicocca

^(b) CNR-IREA

4.3 *Monitoraggio della gestione irrigua in agricoltura: trend di umidità del terreno da dati Sentinel-2*

Maria Teresa Melis ^(a), **Luca Naitza** ^(a),
Enrico Borgogno Mondino ^(b), **Andrea Lessio** ^(b),
Francesco Dessì ^(a), **Giorgio Ghiglieri** ^(a),
Andrea Abis ^(c), **Mario Tiana** ^(c)

^(a) Università degli Studi di Cagliari

^(b) Università degli Studi di Torino

^(c) Consorzio di Bonifica dell'Oristanese

4.4 *Algoritmi applicati a dati telerilevati per il monitoraggio della qualità ambientale in ambito fluviale*

Riccardo Corso ^(a), **Gianluca Ristorto** ^(b),
Raimondo Gallo ^(a), **Nadia Zorzi** ^(c),
Alex Bojeri ^(b), **Francesco Ferraiolo** ^(c),
Giuliano Sauli ^(d), **Fabrizio Mazzetto** ^(a)

^(a) Libera Università di Bolzano

^(b) Mavtech S.r.l.

^(c) Maccaferri Innovation Center S.r.l.

^(d) Naturstudio Soc. Coop

4.5 *Le attività del centro PIC4SeR@Polito: robotica di servizio per l'agricoltura di precisione*

Maria Angela Musci

Politecnico di Torino

4.6 *Il contributo di Sentinel-2 e Landsat-8 nel monitoraggio della qualità delle acque del Mulargia*

Claudia Giardino ^(a), **Maria Antonietta Dessena** ^(b),

Paola Buscarinu ^(b), **Mariano Bresciani** ^(a),

Karin Schenk ^(c), **Francesca Piras** ^(b),

Andrea Virdis ^(b), **Loretta Cabras** ^(b),

Pietro Alessandro Brivio ^(a)

^(a) CNR-IREA

^(b) Ente acque della Sardegna

^(c) Earth Observation and MAPping GmbH & Co.KG

4.7 *Impiego integrato di droni aerei e di superficie per la mappatura 2D e 3D dei limiti superiori delle praterie di P. oceanica*

Sante Francesco Rende ^(a), **Luigi Dattola** ^(b),

Alessandro Bosman ^(c), **Gianluca Franceschini** ^(a),

Fabio Bruno ^(d), **Antonio Lagudi** ^(d),

Rossella Di Mento ^(a), **Claudia Virno Lamberti** ^(a),

Ornella Nonnis ^(a), **Pasquale Lanera** ^(a),

Simone Scalise ^(e), **Piero Cappa** ^(e)

^(a) ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

^(b) ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

^(c) CNR-IGAG-CNR

^(d) Università della Calabria

^(e) Area Marina Protetta Capo Rizzuto

5 CARTOGRAFIA E PAESAGGIO

Interventi:

5.1 Acqua e nomi di luogo

Laura Cassi

Università degli Studi di Firenze

5.2 I toponimi nelle mappe d'impianto catastale

Fabio Zonetti ^(a), **Roberta Tozzo** ^(b)

^(a) e42.it Cartography website Roma

^(b) GeoCARt Geotopocartografia per la Geografia e l'Archeologia

5.3 Ricomposizione in ambito GIS della 'Pianta topografica della città di Trieste' del 1912

Giovanni Mauro ^(a), **Cristina Fenu** ^(b)

^(a) Università degli Studi di Trieste

^(b) Biblioteca Attilio Hortis

5.4 Cartografare il paesaggio per la pianificazione d'area vasta. Il contesto partenopeo

Maria Ronza

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

5.5 Cartografia e letteratura: la rappresentazione della Terra Santa ieri e oggi

Serafino Angelini

CIA Lab S.r.l.

5.6 Il patrimonio sommerso, un viaggio virtuale nei nostri fondali

Vincenzo Barrile, Antonino Fotia

Università Mediterranea di Reggio Calabria

5.7 Spazi agricoli periurbani: la frammentazione della Campagna romana

Stefania Montebelli

Università degli Studi Guglielmo Marconi

Giovedì 29 Novembre 2018

09.00 – 11.00 SALA ORTLES

SESSIONE PARALLELA 13

Toponomastica storica, pianificazione territoriale e Historical GIS

Moderatore

Andrea Cantile

Istituto Geografico Militare

Interventi:

Toponomastica e processi storici di territorializzazione: proposta per un'analisi quantitativa in ambiente GIS del Database della Toponomastica Storica della Regione Toscana

Nicola Gabellieri

Università degli Studi di Trento

Caratterizzazione delle principali vicende storiche (XI- XIV secolo) della Repubblica di Pisa nell'area mediterranea, attraverso la georeferenziazione dei toponimi riportati in Croniche medievali

Sergio Pinna, Massimiliano Grava

Università degli Studi di Pisa

RE. TO. RE.: il REpertorio TOponomastico REgionale della Toscana

Massimiliano Grava ^(a), **Fabio Lucchesi** ^(b),

Giancarlo Macchi Jánica ^(c),

Maurizio Trevisani ^(d), **Umberto Sassoli** ^(d),

Andrea Peri ^(d)

^(a) Università degli Studi di Pisa

^(b) Università degli Studi di Firenze

^(c) Università degli Studi di Siena

^(d) Regione Toscana

Per un atlante toponomastico in una valle a minoranza linguistica ladina. Alcune questioni metodologiche

Viviana Ferrario

Università IUAV di Venezia

La toponomastica come indicatore di risorse ed attività termali: un approccio diacronico al caso di studio trentino

Elena Dai Prà

Università degli Studi di Trento

09.00 – 11.00 SALA SCILIAR 1

SESSIONE PARALLELA 14

L'evoluzione della cartografia e la cartografia storica applicata parte 1

Moderatrice

Carla Masetti

Università degli Studi di Roma 3

Interventi:

Attualizzazione della pianta catastale della città di Trento

Giorgia Merzi, Roberto Revolti, Dino Buffoni

Provincia Autonoma di Trento

La trasformazione urbanistica della città di Salerno attraverso la cartografia storica, tra evoluzione e criticità

Silvia Siniscalchi

Università degli Studi di Salerno

Metodologie di integrazione per la fruizione evolutiva in modalità dinamica del paesaggio urbano

Alessandro Seravalli

GeoSmart Lab, Laboratorio delle Scienze e Tecnologie Geografiche e delle Smart Cities

Su una mappa spagnola della fortezza di Alghero: tra storia e applicazioni geomatiche

Giuseppe Scanu, Cinzia Podda,

Gianluca Scanu

Università degli Studi di Sassari

Giovedì 29 Novembre 2018

09.00 – 11.00 SALA TRE CIME 1

SESSIONE PARALLELA 15

GNSS: dalla precisione all'affidabilità

Moderatore

Ambrogio Maria Manzino

Politecnico di Torino

Interventi:

Misure GPS e cinematica alpina:

il caso del Trentino (Italia nord-orientale)

Dino Buffoni ^(a), **Franco Chistè** ^(a),

Paolo Fabris ^(b), **David Zuliani** ^(b),

Giuliana Rossi ^(b), **Alfio Viganò** ^(a)

^(a) Provincia Autonoma di Trento

^(b) Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale
OGS

*Sistemi globali di augmentation per il posizionamento di
precisione in tempo reale: prime sperimentazioni*

Luca Tavasci ^(a), **Francesco Corsini** ^(a),

Stefano Gandolfi ^(a), **Luca Poluzzi** ^(a), **Maurizio**

Barbarella ^(a), **Paolo Centanni** ^(b)

^(a) Università degli Studi di Bologna

^(b) STONEX

*Rimisura della rete IGM95 e stima dei movimenti indotti dal
sisma 2016-17 nell'Italia Centrale*

Donatello Donatelli, Renzo Maseroli, Nicola Nozzoli

Istituto Geografico Militare

Il monitoraggio dei movimenti e delle deformazioni con tecniche geomatiche di basso costo

Alberto Cina ^(a), **Ambrogio Manzino** ^(a),
Alessandro Battino ^(a), **Iosif Horea Bendea** ^(a),
Paolo Maschio ^(a), **Paolo Mollo** ^(b),
Roberto Borri ^(b), **Simone Scarafia** ^(b),
Claudio Ferrero ^(b), **Marco Boeris Frusca** ^(b),
Matteo Maglioli ^(b), **Marzio Pipino** ^(c),
Vittorio Vallero ^(c), **Mattia De Agostino** ^(c)

^(a) Politecnico di Torino
^(b) CSP Innovazione nelle ICT s.c.a r.l.
^(c) CSI Piemonte

Monitoraggio di versante in continua con reti di ricevitori GNSS L1 a basso costo e a controllo remoto

Mauro Degasperis ^(a), **Andrea Franceschini** ^(a),
Davide Curone ^(b), **Massimiliano Chersich** ^(b)

^(a) Provincia Autonoma di Trento
^(b) YETITMOVES

09.00 – 11.00 SALA SCILIAR 2

SESSIONE PARALLELA 16
Cartografia ufficiale e amministrazione del territorio

Moderatrice
Maria Giovanna Riitano
Università degli Studi di Salerno

Interventi:

I nuovi database di dettaglio dell'uso del suolo della Regione Emilia-Romagna

Michele Bocci ^(b), **Stefano Corticelli** ^(a),
Maria Luisa Garberi ^(a), **Cristina Mariani** ^(a),
Sara Masi ^(a), **Valerio Volpi** ^(b)

^(a) Regione Emilia-Romagna
^(b) Geographike S.r.l.

Giovedì 29 Novembre 2018

Tagaeri Taromenane: popoli incontattati dell'Amazzonia Ecuatoriana ed espansione della frontiera petrolifera, quali territori per l'autodeterminazione e i diritti umani?

**Massimo De Marchi, Salvatore Pappalardo,
Francesco Ferrarese, Daniele Codato,
Alberto Diantini**

Università degli Studi di Padova

Creazione Webmap per la gestione dell'emergenza alluvione 2015 nella Regione Sardegna

Fabio Casule ^(a), **Anna Carreras** ^(b),
Antonio Cadeddu ^(c), **Sabrina Demuru** ^(c),
Mauro Merella ^(c), **Mario Graziano Nudda** ^(c)

^(a) Provincia del Sud Sardegna

^(b) Provincia di Sassari

^(c) Regione Autonoma della Sardegna

La condivisione del DBT verso gli ambiti territoriali: il Comune di Bolzano tra innovazione e tradizione

Roberto Loperfido ^(a), **Manuela Corongiu** ^(b),
Stefano Nicolodi ^(c), **Massimo Rumor** ^(d),
Adriano Facchin ^(e)

^(a) Comune di Bolzano

^(b) Università degli Studi di Firenze

^(c) Libero Professionista

^(d) 3DGIS

^(e) Digital Rilievi S.r.l.

Prove preliminari di "riposizionamento" del Data Base Topografico di Regione Emilia-Romagna

Roberto Gavaruzzi, Stefano Olivucci ^(a),
Stefano Gandolfi ^(b)

^(a) Regione Emilia-Romagna

^(b) Università degli Studi di Bologna

I nomi geografici della Provincia di Bolzano rilevamento, cartografia, banca dati

Benno Baumgarten ^(a), **David Colmano** ^(b),
Alessandro Dibona ^(c), **Johannes Ortner** ^(d),
Cäcilia Wegscheider ^(e)

^(a) Museo Scienze Naturali Alto Adige

^(b) Provincia Autonoma di Bolzano

^(c) Pangea S.r.l.

^(d) Esperto freelance

^(e) Esperta freelance

09.00 – 11.00 SALA TRE CIME 2

SESSIONE PARALLELA 17

La Geomatica per la gestione del rischio e dei disastri naturali parte 2

Moderatore

Francesco Immordino

ENEA

Interventi:

Integrazione di dati SAR e GNSS per lo studio della subsidenza nel Delta del Po

Massimo Fabris ^(a), **Vladimiro Achilli** ^(a),
Nicola Cenni ^(a), **Simone Fiaschi** ^(a, b),
Mario Floris ^(a), **Andrea Menin** ^(a),
Michele Monego ^(a), **Paolo Riccardi** ^(c)

^(a) Università degli Studi di Padova

^(b) University College Dublin

^(c) Sarmap SA

Giovedì 29 Novembre 2018

*La monografia militare delle valanghe del Servizio
Meteomont*

Massimo Carlino, Maddalena Oliva

Comando Truppe Alpine

*La cartografia geochimica nel monitoraggio dell'attività
sismica: un'applicazione agli acquiferi carsici dell'Italia
Centrale*

Paolo Madonia ^(a), Marianna Cangemi ^(a),

Carlo Germani ^(b), Ygor Oliveri ^(a),

Mariano Tantillo ^(a)

^(a) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

^(b) Egeria Centro Ricerche Sotterranee

*Il monitoraggio delle deformazioni del fondale marino della
caldera dei Campi Flegrei*

Prospero De Martino, Giuseppe Brandi,

Mario Dolce, Gian Paolo Donnarumma,

Sergio Guardato, Giovanni Iannaccone,

Giovanni Macedonio

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

*Analisi congiunta di dati mareografici e GNSS nell'area
vulcanica Napoletana*

Umberto Tammaro ^(a), Francesco Obrizzo ^(a),

Umberto Riccardi ^(b), Mario Dolce ^(a),

Adriano La Rocca ^(a), Salvatore Pinto ^(a),

Giuseppe Brandi ^(a), Enrico Vertechi ^(a),

Paolo Capuano ^(c)

^(a) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

^(b) Università degli Studi di Napoli "Federico II"

^(c) Università degli Studi di Salerno

11.00 – 11.30 **COFFEE BREAK**

11.30 – 13.30 **SALA ORTLES**

SESSIONE PLENARIA a cura della Federazione ASITA
Geoservizi e dati COPERNICUS: il telerilevamento a portata di tutti

Moderatore
Piero Boccardo
Politenico di Torino

*Nel corso della sessione si svolgerà la premiazione
"miglior poster 2018"
intitolato alla memoria di Francesco Rota Nodari*

Interventi:

I dati Copernicus: stato attuale e future opportunità
Marcello Maranesi
Senior Expert

L'infrastruttura geografica di Regione Piemonte: più dati e servizi per tutti
Gian Bartolomeo Siletto
Regione Piemonte

La strategia regionale veneta e le tecnologie spaziali
Silvano De Zorzi
Regione del Veneto

Sentinel Alpine Observatory - monitoraggio delle dinamiche ambientali in aree alpine con i dati Sentinel
Claudia Notarnicola
EURAC Research

Giovedì 29 Novembre 2018

13.30 – 14.30 PRANZO

14.30 – 16.30 SALA ORTLES

SESSIONE SPECIALE

Per un approccio multidisciplinare alla gestione dei corsi d'acqua: il contributo della cartografia storica

Moderatrice

Elena Dai Prà

Università degli Studi di Trento

Introduzione

Elena Dai Prà

Università degli Studi di Trento

**Contributi dalla ricerca scientifica:
il progetto ETSCH-2000**

Sintesi del progetto

Guido Zolezzi

Università degli Studi di Trento

L'uso della cartografia storica per la ricostruzione della storia morfologica fluviale

Davide Allegri

Università degli Studi di Trento

Una mappa geomorfologica della valle dell'Adige

Vittoria Scorpio

Libera Università di Bolzano

Tavola Rotonda e discussione finale

Moderatore

Francesco Comiti

Libera Università di Bolzano

14.30 – 16.30 SALA SCILIAR 1

SESSIONE PARALLELA 18

***La geomatica per il patrimonio culturale e il paesaggio
parte 1***

Moderatrice

Margherita Azzari

Università degli Studi di Firenze

Interventi:

*Dalla geolocalizzazione delle collezioni museali ai percorsi
turistico escursionistici*

Milena Bertacchini ^(a), **Cinzia Podda** ^(b)

^(a) Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

^(b) Università degli Studi di Sassari

*Dinamiche socio-economiche nelle aree interne della
Liguria*

Cristina Marchioro

Università degli Studi di Genova

*Il censimento dei beni culturali sul territorio regionale sardo.
Innovazioni e potenzialità*

Gianluca Melis ^(a), **Paola Zamperlin** ^(b),

Pauline Deguy ^(b), **Chiara Garau** ^(a)

^(a) Università degli Studi di Cagliari

^(b) Università degli Studi di Firenze

*L'Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino: metodologia
per l'individuazione e la classificazione delle aree
terrazzate*

Alberto Cosner ^(a), **Giorgio Tecilla** ^(b)

^(a) Cooperativa di ricerca TeSTo

^(b) Provincia Autonoma di Trento

Giovedì 29 Novembre 2018

Terra Santa ieri e oggi: Carta dei luoghi dell'Antico e del Nuovo Testamento

Serafino Angelini

CIA Lab S.r.l.

La promozione turistica dei territori tra mappe digitali, Big Data e social network

Giuseppe Scanu, Salvatore Lampreu

Università degli Studi di Sassari

14.30 – 16.30 SALA TRE CIME 1

SESSIONE PARALLELA 19

L'evoluzione della cartografia e la cartografia storica applicata parte 2

Moderatrice

Silvia Siniscalchi

Università degli Studi di Salerno

Interventi:

La Pianura Grossetana dall'area umida allo sviluppo agricolo: uso del suolo, sistema fondiario e pratiche rurali attraverso le fonti catastali (XIX-XXI secolo)

Nicola Gabellieri

Università degli Studi di Trento

Equità e giustizia. La cartografia storica per la comprensione delle dinamiche liminari.

Il caso di studio di Passo Valles nelle Dolomiti

Roberto Revolti ^(a), **Dino Buffoni** ^(a),

Davide Allegri ^(b), **Stefano Girardi** ^(a)

^(a) Provincia Autonoma di Trento

^(b) Università degli Studi di Trento

Alla ricerca della pax idraulica. L'utilità della cartografia per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Il progetto ETSCH 2000

Davide Allegri ^(a), **Vittoria Scorpio** ^(b),
Elena Dai Prà ^(a), **Francesco Comiti** ^(b),
Guido Zolezzi ^(a)

^(a) Università degli Studi di Trento

^(b) Libera Università di Bolzano

Gli opifici idraulici della Toscana alla fine dell'Ottocento.

Geografia storica e analisi spaziale

Margherita Azzari, Camillo Berti, Peter Conti

Università degli Studi di Firenze

16.30 – 18.30 SALA SCILIAR 1

SESSIONE PARALLELA 20

La geomatica per il patrimonio culturale e il paesaggio parte 2

Moderatrice

Caterina Balletti

Università IUAV di Venezia

Interventi:

Pianificazione territoriale nelle aree marginali: il caso dell'Appennino centrale

**Lorena Fiorini, Francesco Zullo,
Alessandro Marucci, Bernardino Romano**

Università degli Studi dell'Aquila

Treviso romana. Elaborazione di un DTM finalizzato allo studio del paesaggio antico

Marianna Bressan ^(a), **Alessandro Pellegrini** ^(b)

^(a) Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso

^(b) Andraia Studio Associato

Giovedì 29 Novembre 2018

*Geomatica per l'archeologia: rilievi 3D ad alta risoluzione di
oggetti iscritti con caratteri cuneiformi*

**Gabriele Bitelli, Chiara Francolini,
Gianni Marchesi**

Università degli Studi di Bologna

*Un database europeo INSPIRE-compliant per migliorare la
resilienza dei beni culturali*

**Filiberto Chiabrando ^(a), Elisabetta Colucci ^(a),
Andrea Lingua ^(a), Francesca Matrone ^(a),
Francesca Noardo ^(a), Antonia Spanò ^(a),
Massimo Migliorini ^(b), Francesco Moretti ^(b),
Sergio Olivero ^(b)**

^(a) Politecnico di Torino

^(b) SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriale
per l'Innovazione

**CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI (CFP)
AD ASITA 2018**

Il programma della XXII Conferenza Nazionale ASITA è stato realizzato con la collaborazione di:

**Collegio dei Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Bolzano**

**Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Bolzano**

**Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
della Provincia di Bolzano**

Ordine dei Geologi del Trentino - Alto Adige

**Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Bolzano**

**Ordine dei Periti Agrari
della Provincia di Bolzano**

**Ordine dei Periti Industriali
della Provincia di Bolzano**

COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI BOLZANO

Il Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Bolzano ha accreditato l'evento presso il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati con 1 CFU per ogni sessione frequentata come da regolamento

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

L'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bolzano riconoscerà **2 CFP** ogni due ore di sessione prevista nell'ambito della Conferenza

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

L'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Bolzano riconoscerà ai propri iscritti **0,25 crediti formativi** ogni due ore di sessione prevista nell'ambito della Conferenza

ORDINE DEI GEOLOGI DEL TRENINO - ALTO ADIGE

L'Ordine dei Geologi del Trentino - Alto Adige riconoscerà **2 CFP** ogni due ore di sessione prevista nell'ambito della Conferenza

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano riconoscerà **2 CFP** ogni due ore di sessione prevista nell'ambito della Conferenza

ORDINE DEI PERITI AGRARI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

L'Ordine dei Periti Agrari della Provincia di Bolzano riconoscerà **2 CFP** ogni due ore di sessione prevista nell'ambito della Conferenza

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

L'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Bolzano riconoscerà **2 CFP** ogni due ore di sessione prevista nell'ambito della Conferenza

